

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

**SETTORE X
PROTEZIONE CIVILE**



SEVESO III

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE SUL RISCHIO INDUSTRIALE

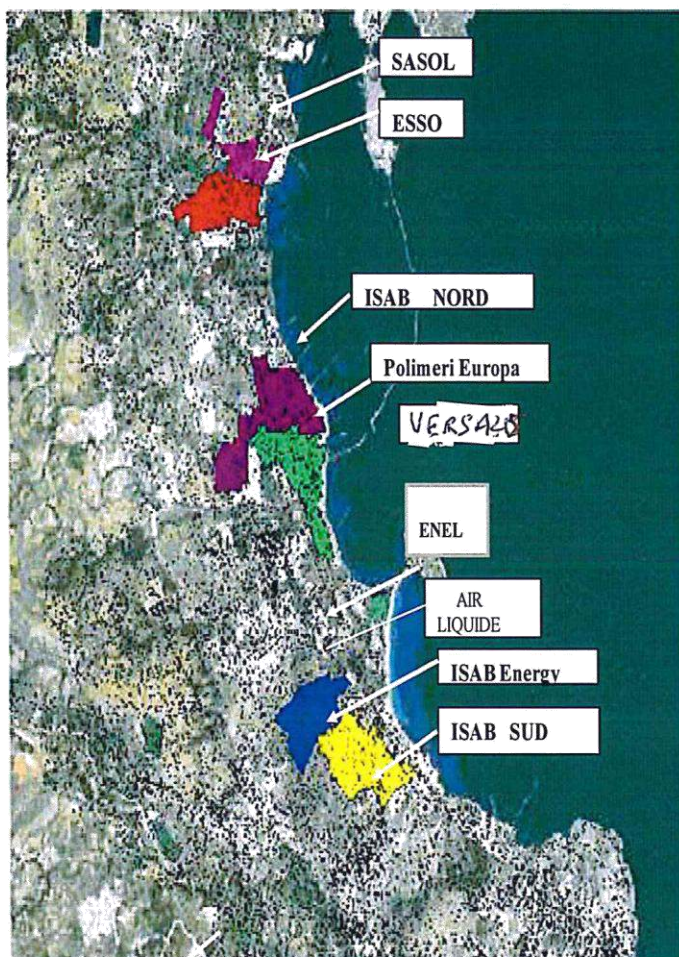
Le emergenze ed il coinvolgimento di ampi strati di popolazione

D.Lgs 26/06/2015 n. 105

Attuazione direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di Incidenti Rilevanti connessi a sostanze pericolose.

Schede degli Stabilimenti industriali per i cittadini Artt. 13 e 23

*Distribuzione degli stabilimenti
a rischio di incidente rilevante di cui all'art.8 del D.Lgs. 334/99 modificato
D.Lgs 26/06/2015 n. 105 G.U. 14/07/2015 n. 161
nell'area industriale di priolo Gargallo*





VIABILITÀ STRADE PROVINCIALI

MACRO-AREA INDUSTRIALE CENTRO

STABILIMENTI ISAB NORD E VERSALIS

Allegato 5

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Denominazione ISAB - Impianti Nord

Regione SICILIA

Provincia Siracusa

Comune Priolo Gargallo - Priolo Gargallo (SR)

Indirizzo Ex SS 114, Km 9,5

CAP 96010

Telefono 0931207111

Fax 0931207950

Indirizzo PEC isab@pec.it

SEDE LEGALE

Regione SICILIA

Provincia Siracusa

Comune Priolo Gargallo

Indirizzo Ex SS 114, Km 146

CAP 96010

Telefono 0931208111

Fax 0931208714

Indirizzo PEC isab@pec.it

Gestore Ernesto Aglianò

Portavoce Claudio Geraci



SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

Ente Nazionale Ufficio competente Indirizzo completo e-mail/Pec
VIGILI DEL FUOCO Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco

DIREZIONE REGIONALE SICILIA

Via Mariano Stabile,160 90133 - Palermo (PA)

dir.sicilia@cert.vigilfuoco.it

dir.prev.sicilia@cert.vigilfuoco.it

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Servizio Rischio Industriale Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

gestionenotificheseveso@isprambiente.it

PREFETTURA Ministero dell'Interno Prefettura - UTG -

SIRACUSA

Palazzo Viminale 96100 - Siracusa (SR)

protocollo.prefsr@pec.interno.it

REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE

Regione Siciliana ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE

Via Ugo La Malfa 169 90146 - Palermo (PA)

assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

VIGILI DEL FUOCO Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili delFuoco –

COMANDO PROVINCIALE SIRACUSA

Via Augusto Von Platen,35 96100 - Siracusa (SR)

com.siracusa@cert.vigilfuoco.it

COMUNE Comune di Augusta Via Principe Umberto, 89 96011 - Augusta (SR)

protocollocomunediaugusta@pointpec.it

COMUNE

Comune di Melilli PROTEZIONE CIVILE Piazza Filippo Crescimanno 96010 - Melilli (SR)

protezione.civile@pec.comune.melilli.sr.it

COMUNE Comune di Priolo Gargallo Protezione Civile via Nicola Fabrizi 96010 - Priolo Gargallo (SR)

protezione.civile@pec.comune.priologargallo.sr.it

Stampato il 31/05/2016 - 08:24:05 Codice univoco stabilimento: NU014 Codice notifica: 99 Pag. 22 di 136

Quadro 2

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito Riferimento Ente di Riferimento N. Certificato/Decreto Data Emissione

Ambiente AIA (DVA_DEC2011-0000580)

MATTM DVA_DEC2011-0000580 2011-10-31

Quadro 3

INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma: 6 da Commissione ex art. 25 D. Lgs. 334/99

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:25/07/2012

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:28/11/2012

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:24/05/2016

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute,

fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato (per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato Distanza in metri

Non Presente 0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune Denominazione

SICILIA/Siracusa/Priolo Gargallo

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

Direzione: - Terreno libero demaniale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate

Tipo Denominazione Distanza in metri

Direzione

Centro Abitato Priolo Gargallo 1.700

Attivita' Industriali/Produttive

Tipo Denominazione Distanza in metri

Direzione

Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Erg Power Generation 500

Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Priolo Servizi 500

Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

versalis 500

Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

syndial 500

Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Air Liquide 500

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Buzzi Unicem 1.500 N

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

COEMI 500 0

Stampato il 31/05/2016 - 08:24:05 Codice univoco stabilimento: NU014 Codice notifica: 99 Pag. 26 di 136

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento

Tipo Denominazione Distanza in metri

Direzione

Scuole/Asili 900

Scuole/Asili 1.700

Scuole/Asili 1.200

Ospedale USL I 1.400

Ufficio Pubblico Comune Priolo Gargallo 1.700

Ufficio Pubblico Ufficio postale 900

Centro Commerciale Centro Commerciale Conforama 1.500

Chiesa 800

Chiesa 750

Chiesa 1.700

Altro - Cimitero 2.200

Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi 2.600

Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi 2.400

Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi 2.900

Servizi/Utilities

Tipo Denominazione Distanza in metri

Direzione

Depuratori Impianto IAS 2.100

Metanodotti Gasdotto etilene versalis 2.000

Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione Centrale elettrica Erg Power 500

Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione 1.000

Trasporti

Rete Stradale

Tipo Denominazione Distanza in metri

Direzione

Autostrada E45 700

Strada Statale Ex S.S. 114 0

Strada Provinciale SP 95 0

Strada Provinciale SP62 0

Stampato il 31/05/2016 - 08:24:05 Codice univoco stabilimento: NU014 Codice notifica: 99 Pag. 27 di 136

Rete Ferroviaria

Tipo Denominazione Distanza in metri

Direzione

Stampato il 31/05/2016 - 08:24:05 Codice univoco stabilimento: NU014 Codice notifica: 99 Pag. 28 di 136

Stazione Ferroviaria 2.100

Rete Tradizionale Linea ferroviaria Catania - Siracusa

Aeroporti

Tipo Denominazione Distanza in metri

Direzione

Aeroporto Civile Aereoporto "Vincenzo Bellini" – Catania 35.000

Aeroporto Militare Aeroporto "Sigonella" 35.000

Aree Portuali

Tipo Denominazione Distanza in metri

Direzione

Porto Commerciale Porto Augusta 1.000

Porto Industriale o Petrolifero Porto Augusta 1.000

Ricade in area portuale

Autorità Portuale Augusta

Palazzina ED/1, contrada Punta Cugno – porto Commerciale Augusta, 96011 - Augusta (SR)

0931971245

Elementi ambientali vulnerabili

Tipo Denominazione Distanza in metri

Direzione

Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico SIC Monti Climiti 3.500

Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico SIC-ZPS saline Augusta 8.000

Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico SIC-ZPS saline Priolo 4.000

Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico SIC-ZPS Grotta di Palombara 8.000

Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico Chiesa Angelo Custode 2.500

Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico Chiesa Santa Maria Immacolata 2.400

Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico Basilica San Focà 1.600

Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico Catacombe Priolo 1.600

Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico Castello Bizantino 6.000

Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico Thapsos 4.700

Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico Torre del Fico 1.500

Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico Masserie 6.000

Zone costiere o di mare Tratto di costa compreso tra Capo Passero e Capo S. Panagia

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:

Tipo Profondita' dal piano campagna Direzione di deflusso

Acquifero superficiale 0

0

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

La Raffineria svolge un'attività di ricezione, lavorazione e trasformazione del petrolio greggio, in prodotti commerciali quali: benzine super e senza piombo per autotrazione; GPL per uso industriale, domestico e per autotrazione; petrolio per turboreattori, riscaldamento domestico; gasolio per autotrazione, agricoltura, pesca e riscaldamento domestico; olio combustibile per vari impieghi. Il petrolio greggio viene ricevuto in Raffineria mediante navi cisterna (petroliere) che attraccano al pontile di Raffineria e da qui inviato ai serbatoi di stoccaggio in Raffineria.

Il petrolio viene quindi inviato agli impianti di lavorazione per la sua trasformazione nei prodotti finali; gli impianti di lavorazione sono stati progettati e realizzati nel rispetto delle normative di legge attuali. Per lo stoccaggio del greggio e dei prodotti finiti, la Raffineria dispone di un parco serbatoi della capacità complessiva di circa 3.000.000 m³. Questa capacità di stoccaggio è distribuita geograficamente in due aree denominate parco serbatoi PS1 e PS2 per un totale di circa 232 serbatoi.

Dai serbatoi di stoccaggio i prodotti finali vengono avviati alla spedizione che può avvenire sia via mare (petroliere e gasiere) sia via terra (autobotti) che in tubazioni (oleodotti e gasdotti).

Per un corretto e sicuro svolgimento delle attività lavorative sono attive in Raffineria adeguate strutture e sistemi per la gestione della sicurezza, antincendio e protezione ambientale.

Citiamo tra questi i sistemi di rivelazione automatica di presenza in aria di gas infiammabili e tossici, sistemi automatici di rivelazione incendi, sistemi di monitoraggio ambientale all'interno ed all'esterno della Raffineria, in grado di rilevare la presenza di sostanze potenzialmente nocive anche quando raggiungono concentrazioni in aria molto inferiori ai livelli della soglia di tossicità.

Adeguate strutture logistiche (mensa, spogliatoi, servizi igienici, infermeria e ristorazione aperte anche ai lavoratori di imprese terze lavoranti in Raffineria), sistemi di trasporto interni ed esterni, telefoni pubblici, soddisfano le esigenze di conforto del personale che opera in Raffineria.

Il personale è stato informato sui rischi propri dell'attività ed è stato formato ed addestrato a condurre gli impianti in modo sicuro sia in condizioni operative normali che di emergenza.

La Raffineria opera in accordo a Sistemi di Gestione Certificati per quanto riguarda Sicurezza, Ambiente e Qualità.

Il personale è stato informato sui rischi propri dell'attività ed è stato formato ed addestrato a condurre gli impianti in modo sicuro sia in condizioni operative normali che di emergenza.

Stampato il 31/05/2016 - 08:24:06 Codice univoco stabilimento: NU014 Codice notifica: 99 Pag. 31 di 136
Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

Sostanza Descrizione del pericolo

H2 TOSSICITÀ ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - Anidride solforosa

PERICOLI PER LA SALUTE - Categoria

H2: sostanze con tossicità acuta per la salute

P2 GAS INFIAMMABILI

Gas infiammabili, categoria 1 o 2

- ALTRO - Etilene

PERICOLI FISICI - Categoria P2: gas infiammabili

P2 GAS INFIAMMABILI

Gas infiammabili, categoria 1 o 2

- ALTRO - Fuel gas desolfato

PERICOLI FISICI - Categoria P2: gas infiammabili

P5a LIQUIDI INFIAMMABILI

-Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilità ≥ 60 °C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12) –

ALTRO - Benzina ad alta T o

PERICOLI FISICI - Categoria P5a: liquidi infiammabili

P5a LIQUIDI INFIAMMABILI

-Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilità ≥ 60 °C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12)

- ALTRO - Petrolio

PERICOLI FISICI - Categoria P5a: liquidi infiammabili

P5a LIQUIDI INFIAMMABILI

-Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure - Altri liquidi con punto di infiammabilità ≥ 60 °C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12)
- ALTRO - Virgin nafta ad alta T o P

PERICOLI FISICI - Categoria P5a: liquidi infiammabili

P5b LIQUIDI INFIAMMABILI –Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilità ≥ 60 °C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12) –

ALTRO - Cumene ad alta T o P

PERICOLI FISICI - Categoria P5b: liquidi infiammabili

Stampato il 31/05/2016 - 08:24:06 Codice univoco stabilimento: NU014 Codice notifica: 99 Pag. 32 di 136

P5b LIQUIDI INFIAMMABILI –Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilità ≥ 60 °C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12) –

ALTRO - Gasolio ad alta T o P

PERICOLI FISICI - Categoria P5b: liquidi infiammabili

P5b LIQUIDI INFIAMMABILI –Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilità ≥ 60 °C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12) –

ALTRO - Kerosene ad alta T o P

PERICOLI FISICI - Categoria P5b: liquidi infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Benzene

PERICOLI FISICI - Categoria P5c: liquidi infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b –

ALTRO - Etilbenzene

PERICOLI FISICI - Categoria P5c: liquidi infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - MTBE

PERICOLI FISICI - Categoria P5c: liquidi infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Toluene semilavorato

PERICOLI FISICI - Categoria P5c: liquidi infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ALTRO –

Chemicals P5c

PERICOLI FISICI - Categoria P5c: liquidi infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ALTRO - Rifiuti P5c

PERICOLI FISICI - Categoria P5c: liquidi infiammabili

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO –
Catalizzatore da rigenerare a base di composti di cobalto e molibdeno

PERICOLI PER L AMBIENTE -

Categoria E1: sostanze con tossicità acuta e/o cronica per l'ambiente acquatico

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO –
Chemicals E1

PERICOLI PER L AMBIENTE -

Categoria E1: sostanze con tossicità acuta e/o cronica per l'ambiente acquatico

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Rifiuti
E1

PERICOLI PER L AMBIENTE -

Categoria E1: sostanze con tossicità acuta e/o cronica per l'ambiente acquatico

Stampato il 31/05/2016 - 08:24:06 Codice univoco stabilimento: NU014 Codice notifica: 99 Pag. 33 di 136

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO -
Catalizzatore da rigenerare a base di composti di nickel e molibdeno

PERICOLI PER L AMBIENTE -

Categoria E2: sostanze con tossicità cronica per l'ambiente acquatico

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO -
Catalizzatore idrogasificazione TK-574 (HR)

PERICOLI PER L AMBIENTE -

Categoria E2: sostanze con tossicità cronica per l'ambiente acquatico

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 –
ALTRO -Catalizzatore idrogasificazione TK-576

PERICOLI PER L AMBIENTE -

Categoria E2: sostanze con tossicità cronica per l'ambiente acquatico

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO -
Chemicals E2

PERICOLI PER L AMBIENTE -

Categoria E2: sostanze con tossicità cronica per l'ambiente acquatico

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO -
Rifiuti E2

PERICOLI PER L AMBIENTE -

Categoria E2: sostanze con tossicità cronica per l'ambiente acquatico

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

Sostanza Descrizione del pericolo

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i
gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d)

- BENZINA

SOSTANZE PERICOLOSE - Categoria

P5a: liquidi infiammabili

Categoria E2: sostanze con tossicità cronica per l'ambiente acquatico

34. Prodotti petroliferi e combustibili

alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d)

- GASOLIO

SOSTANZE PERICOLOSE - Categoria

P5c: liquidi infiammabili

Categoria E2: sostanze con tossicità cronica per l'ambiente acquatico

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d)

- CHEROSENE

SOSTANZE PERICOLOSE - Categoria

P5c: liquidi infiammabili

Categoria E2: sostanze con tossicità cronica per l'ambiente acquatico

Stampato il 31/05/2016 - 08:24:06 Codice univoco stabilimento: NU014 Codice notifica: 99 Pag. 34 di 136

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d)

- ALTRO - Virgin nafta

SOSTANZE PERICOLOSE - Categoria

P5a: liquidi infiammabili

Categoria E2: sostanze con tossicità cronica per l'ambiente acquatico

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

- b) cheroseni (compresi i jet fuel),
- c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)
- d) oli combustibili densi
- e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d)

- OLIO COMBUSTIBILE SOSTANZE PERICOLOSE - Categoria

E1: sostanze con tossicità acuta e/o cronica per l'ambiente acquatico

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

- a) benzine e nafta,
 - b) cheroseni (compresi i jet fuel),
 - c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)
 - d) oli combustibili densi
 - e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) - ALTRO - Olio FOK
- SOSTANZE PERICOLOSE – Categoria E2: sostanze con tossicità cronica per l'ambiente acquatico

15. Idrogeno - ALTRO - SOSTANZE PERICOLOSE – Categoria P2: gas infiammabili

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) - ALTRO - SOSTANZE PERICOLOSE – Categoria P2: gas infiammabili

22. Metanolo - ALTRO - SOSTANZE PERICOLOSE - Categoria

H2: sostanze con tossicità acuta per la salute

Categoria P5c: liquidi infiammabili

37. Solfuro di idrogeno - ALTRO - SOSTANZE PERICOLOSE – Categoria H1

Categoria P2: gas infiammabili

Categoria E1: sostanze con tossicità acuta

e/o cronica per l'ambiente acquatico

Stampato il 31/05/2016 - 08:24:06 Codice univoco stabilimento: NU014 Codice notifica: 99 Pag. 35 di 136

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Società ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

O

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO -

Effetti potenziali Salute umana:

Possibile ustione su parti del corpo non protette

Effetti potenziali ambiente:

Effetti temporanei per dispersione di prodotti di combustione (principalmente acqua ed anidride carbonica). Possibile limitata e temporanea dispersione di fuliggine derivante dalla combustione.

Comportamenti da seguire:

Per informazioni di dettaglio, riferirsi al PEE approvato dalla prefettura in data 31/07/2008

Tipologia di allerta alla popolazione:

Per informazioni di dettaglio, riferirsi al PEE approvato dalla prefettura in data 31/07/2008

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Per informazioni di dettaglio, riferirsi al PEE approvato dalla prefettura in data 31/07/2008

2. Scenario Tipo:

RILASCIO - Dispersione tossica di sostanza in fase gassosa

Effetti potenziali Salute umana:

Possibile irritazione delle mucose e disagi al sistema respiratorio e nervoso

Effetti potenziali ambiente:

Effetti temporanei di irritazione su organismi eventualmente esposti, da classificare come temporanei in virtù della rapida dispersione nell'atmosfera.

Comportamenti da seguire:

Per informazioni di dettaglio, riferirsi al PEE approvato dalla prefettura in data 31/07/2008

Tipologia di allerta alla popolazione:

Stampato il 31/05/2016 - 08:24:06 Codice univoco stabilimento: NU014 Codice notifica: 99 Pag. 126 di 136

Per informazioni di dettaglio, riferirsi al PEE approvato dalla prefettura in data 31/07/2008

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Per informazioni di dettaglio, riferirsi al PEE approvato dalla prefettura in data 31/07/2008

3. Scenario Tipo:

RILASCIO - Dispersione nell'ambiente di sostanza in fase liquida

Effetti potenziali Salute umana:

Possibile irritazione delle vie respiratorie

Effetti potenziali ambiente:

Possibili effetti sugli organismi acquatici nel caso di raggiungimento di copro idrico

Comportamenti da seguire:

Per informazioni di dettaglio, riferirsi al PEE approvato dalla prefettura in data 31/07/2008

Tipologia di allerta alla popolazione:

Per informazioni di dettaglio, riferirsi al PEE approvato dalla prefettura in data 31/07/2008

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Per informazioni di dettaglio, riferirsi al PEE approvato dalla prefettura in data 31/07/2008

SOCIETA' VERSALIS S.p.A

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	versalis S.p.A.
Denominazione dello stabilimento	stabilimento versalis S.p.A. di Priolo Gargallo (SR)
Regione	SICILIA
Provincia	Siracusa
Comune	Priolo Gargallo
Indirizzo	Via Litoranea Priolese 39
CAP	96010
Telefono	0931731111
Fax	0931 - 733222
Indirizzo PEC	direzione_prrg@pec.versalis.eni.com

SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	San Donato Milanese
Indirizzo	Piazza Boldrini 1
CAP	20097
Telefono	0039025201
Fax	0252042440
Indirizzo PEC	direzione_prrg@pec.versalis.eni.com
Gestore	paolo zuccarini
Portavoce	

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE SICILIA	Via Mariano Stabile, 160 90133 - Palermo (PA)	dir.sicilia@cert.vigilfuoco.it dir.prev.sicilia@cert.vigilfuoco.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE SIRACUSA	Via Augusto Von Platen, 35 96100 - Siracusa (SR)	com.siracusa@cert.vigilfuoco.it null
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - SIRACUSA	Palazzo Viminale 96100 - Siracusa (SR)	protocollo.prefsr@pec.interno.it null
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Siciliana	ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Via Ugo La Malfa 169 90146 - Palermo (PA)	assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it null
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Siciliana	DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE	Via Ugo La Malfa 169 90100 - Palermo (PA)	dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it null
COMUNE	Comune di Priolo Gargallo	Ufficio Protocollo	via Nicola Fabrizi 96010 - Priolo Gargallo (SR)	protezione.civile@pec.comune.priologargallo.sr.it null
COMUNE	Comune di Melilli	PROTOCOLLO	Piazza Filippo Crescimanno 96010 - Melilli (SR)	protocollo@pec.comune.melilli.sr.it null
COMUNE	Comune di Augusta	Ufficio Protocollo	Via Principe Umberto, 89 96011 - Augusta (SR)	protocollocomunediaugusta@pointpec.it null

Quadro 2
 AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	Decreto AIA (nota: riesame del 18/02/2016 DM n. 35)	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	321	2013-12-14
Ambiente	Autorizzazione alle emissioni dei gas ad effetto serra	Comitato del protocollo di Kyoto	824	2013-02-22
Ambiente	UNI EN ISO 14001:2004	CERTIQUALITY	3192	2013-07-02
Sicurezza	BS OHSAS 18001:2007	CERTIQUALITY	12649	2013-07-02

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

X Lo stabilimento non è stato ancora sottoposto ad ispezione ai sensi dell'art. 27 del presente decreto

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:30/12/2014

Informazioni più dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
SICILIA/Siracusa/Augusta	
SICILIA/Siracusa/Melilli	
SICILIA/Siracusa/Priolo Gargallo	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

Direzione: - Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Priolo Gargallo	700	S

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Erg Power Generation (Co insediata)	0	
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Priolo Servizi (Co insediata)	0	
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ISAB Raffineria - impianti Nord (Co insediata)	0	
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Syndial s.p.a. (Co insediata)	0	
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Air liquide (Co insediata)	0	

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Megara Intermodale (Co insediata)	0	
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Buzzi Unicem	1.500	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	COEMI	500	O

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	Scuola materna	900	S
Scuole/Asili	Scuola Media Statale A. Manzoni	1.200	S
Scuole/Asili	Scuola elementare	600	S
Ufficio Pubblico	USL. I - azienda Unità Sanitaria Locale N. 8 Uffici Sanitari	700	S
Ufficio Pubblico	Comune di Priolo Gargallo	600	S
Ufficio Pubblico	Ufficio postale	900	S
Chiesa	Chiesa Immacolata Concezione	800	S
Chiesa	S. Angelo Chiesa Madre	750	S
Chiesa	Chiesa San Giuseppe Operaio	1.700	S
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Parco del comune di Priolo Gargallo	800	S
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Parco del comune di Priolo Gargallo	1.600	SO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Impianto sportivo del comune di Priolo Gargallo	1.200	S
Altro	Cimitero di Priolo Gargallo	800	SO

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Depuratori	Impianto depurazione acque reflue IAS	120	S
Oleodotti	Gasdotto di etilene	10	O
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Stazione Ferroviaria di Priolo-Melilli	120	O
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Centrale elettrica Erg Power Generation (Co insediata)	0	

Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Elettrodotto	1.000	O
---	--------------	-------	---

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Autostrada	E45	1.800	O
Strada Provinciale	Ex S.S. 114 (interna)	0	
Strada Provinciale	S.P. 95	0	O
Strada Provinciale	S.P. 62	0	O

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Linea ferroviaria Catania Siracusa (Interna)	0	
Stazione Ferroviaria	Stazione ferroviaria Priolo-Melilli	120	

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Porto Industriale o Petroliifero	Porto di Augusta	50	E

Deposito Costiero Autorità portuale di Augusta Punta Cugno 96011 Augusta 0931971245			
Ricade in area portuale Autorità portuale di Augusta Punta Cugno 96011 Augusta 0931971245			

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aree Protette dalla normativa	Riserva Naturale "Saline di Priolo"	1.500	S
Fiumi, Torrenti, Rogge	Vallone della Neve (Interno)	0	E
Fiumi, Torrenti, Rogge	Torrente Mostringiano	0	E

Fiumi, Torrenti, Rogge	Torrente Canniolo	100	N
Zone costiere o di mare	Mar Mediterraneo	0	NE

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	2	NE
Acquifero profondo	15	NE

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Lo Stabilimento versalis è inserito all'interno del complesso Petrolchimico di Priolo, ed opera la produzione e stoccaggio di intermedi di base per l'industria chimica, quali etilene, propilene, butani, benzene, toluene, xileni, etilbenzene.

Gli impianti e le unità di gestione che costituiscono lo stabilimento sono i seguenti:

- Impianto Etilene (ETI);
- Complesso impianti Aromatico (ARO);
- Polietilene (LLDPE, attualmente in stato di inoperosità)
- Logistica (LOGI), comprendenti le aree di stoccaggio SG11 ed SG14, Aree comuni ed interconnecting;
- Pontile Fuori Rada.

Dai serbatoi di stoccaggio i prodotti finali vengono avviati alla spedizione che può avvenire sia via mare (petroliere e gasiere) sia via terra (autobotti) che in tubazioni (gasdotti).

Per un corretto e sicuro svolgimento delle attività lavorative sono attive in stabilimento adeguate strutture e sistemi per la gestione della sicurezza, antincendio e protezione ambientale.

Gli impianti dispongono dei seguenti sistemi di protezione:

- Standard societari di progettazione e di installazione che garantiscono l'applicazione di margini di sicurezza per gli impianti a rischio di incidenti rilevanti;
- sistemi di allarme e blocco che mettono in sicurezza l'impianto al fine di prevenire andamenti anomali;
- rete di rilevazione di gas con segnalazione di allarme nel caso di identificazione di fuga anche di lieve entità;
- rete antincendio a copertura delle aree a rischio di incidente rilevante.

Adeguate strutture logistiche (mensa, spogliatoi, servizi igienici, infermeria e ristorazione aperte anche ai lavoratori di imprese terze lavoranti in stabilimento), sistemi di trasporto interni ed esterni, telefoni pubblici, soddisfano le esigenze di conforto del personale che opera in stabilimento.

Il personale è stato informato sui rischi propri dell'attività ed è stato formato ed addestrato a condurre gli impianti in modo sicuro sia in condizioni operative normali che di emergenza.

Lo stabilimento opera in accordo a Sistemi di Gestione Certificati per quanto riguarda Sicurezza, Ambiente e Qualità.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

Sostanza	Descrizione del pericolo
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione -Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - ALTRO - Acetilacetone	PERICOLI PER LA SALUTE - Sostanza con effetti tossici acuti per la salute e liquido infiammabile
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione -Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - ALTRO - Chimec 4333	PERICOLI PER LA SALUTE - Sostanza con effetti tossici acuti per la salute e con effetti di tossicità acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione -Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - ALTRO - DMDS	PERICOLI PER LA SALUTE - Sostanza con effetti tossici acuti per la salute, liquido infiammabile e con effetti di tossicità acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione -Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - ALTRO - Nalco EC5202A Fuel antioxidant	PERICOLI PER LA SALUTE - Sostanza con effetti tossici acuti per la salute e con effetti di tossicità acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili, categoria 1 o 2 - ALTRO - Etano	PERICOLI FISICI - Gas infiammabile
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili, categoria 1 o 2 - ALTRO - Etilene	PERICOLI FISICI - Gas infiammabile
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili, categoria 1 o 2 - ALTRO - Fuel Gas	PERICOLI FISICI - Gas infiammabile
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili, categoria 1 o 2 - ALTRO - Off gas da FCC ISAB (Fuel gas desolforato)	PERICOLI FISICI - Gas infiammabile
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili, categoria 1 o 2 - ALTRO - Off gas da FCC ESSO	PERICOLI FISICI - Gas infiammabile
H3 TOSSICITA SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) -ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1 - ALTRO - Miscele contenenti Metanolo	PERICOLI PER LA SALUTE - Sostanza con tossicità specifica su organi bersaglio
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili, categoria 1 o 2 - ALTRO - Miscele gassose infiammabili	PERICOLI FISICI - Gas infiammabile
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una ppteratura superiore al loro punto di ebollizione, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilit? ? 60 ?C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12) - ALTRO - Aromatici superiori C9+ a T>Teb	PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e con effetti di tossicità acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico

<p>P5a LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una ppteratura superiore al loro punto di ebollizione, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilit? ? 60 ?C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12) - ALTRO - Benzene a T>Teb</p>	<p>PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile</p>
<p>P5a LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una ppteratura superiore al loro punto di ebollizione, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilit? ? 60 ?C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12) - ALTRO - Benzina BCT-BCL a T>Teb</p>	<p>PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e con effetti di tossicità acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico</p>
<p>P5a LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una ppteratura superiore al loro punto di ebollizione, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilit? ? 60 ?C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12) - ALTRO - Benzina BK a T>Teb</p>	<p>PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e con effetti di tossicità acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico</p>
<p>P5a LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una ppteratura superiore al loro punto di ebollizione, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilit? ? 60 ?C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12) - ALTRO - Cicloesano a T>Teb</p>	<p>PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e con effetti di tossicità acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico</p>
<p>P5a LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una ppteratura superiore al loro punto di ebollizione, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilit? ? 60 ?C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12) - ALTRO - Idrocarburi aromatici C10+ a t>Teb</p>	<p>PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e con effetti di tossicità acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico</p>
<p>P5a LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una ppteratura superiore al loro punto di ebollizione, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilit? ? 60 ?C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12) - ALTRO - Penteni</p>	<p>PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e con effetti di tossicità acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico</p>

<p>P5a LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilit? ? 60 ?C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12) - ALTRO - Xileni misti a T>Teb</p>	<p>PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile</p>
<p>P5a LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilit? ? 60 ?C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12) - ALTRO - Virgin Nafta</p>	<p>PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e con effetti di tossicit? acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico</p>
<p>P5a LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilit? ? 60 ?C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12) - ALTRO - Miscele liquidi infiammabili di categoria 1 o a T>Teb</p>	<p>PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile</p>
<p>P5b LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilit? ? 60 ?C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12) - ALTRO - Aromatici superiori C9+ ad elevata temperatura o pressione</p>	<p>PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e con effetti di tossicit? acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico</p>
<p>P5b LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilit? ? 60 ?C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12) - ALTRO - Gasolio Pesante ad elevata temperatura o pressione</p>	<p>PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e con effetti di tossicit? acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico</p>
<p>P5b LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilit? ? 60 ?C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12) - ALTRO - Idrocarburi aromatici C10+ ad elevata temperatura o pressione</p>	<p>PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e con effetti di tossicit? acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico</p>

P5b LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilit? ? 60 ?C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota I2) - ALTRO - Miscele di liquidi infiammabili ad elevata temperatura o pressione	PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ALTRO - Actrene EC3099A	PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e con effetti di tossicit� acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ALTRO - Alcool isobutilico	PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ALTRO - Aromatici superiori C9+	PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e con effetti di tossicit� acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ALTRO - BCP	PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e con effetti di tossicit� acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ALTRO - BCU	PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e con effetti di tossicit� acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ALTRO - Benzene	PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ALTRO - Benzina BCT-BCL	PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e con effetti di tossicit� acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ALTRO - Benzina BK	PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e con effetti di tossicit� acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ALTRO - Catalizzatore SPT	PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile che a contatto con l'acqua libera gas tossici
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ALTRO - Chimec R850	PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e con effetti di tossicit� acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ALTRO - Cicloesano	PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e con effetti di tossicit� acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ALTRO - Cumene	PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e con effetti di tossicit� acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ALTRO - Etilbenzene	PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ALTRO - Gasolio Pesante	PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e con effetti di tossicità acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ALTRO - Idrocarburi aromatici C10+	PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e con effetti di tossicità acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ALTRO - Ottene	PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e con effetti di tossicità acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ALTRO - Paraxilene grezzo	PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ALTRO - Petroflo 9Y4300	PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ALTRO - Polyfree 140K	PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e con effetti di tossicità acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ALTRO - Polyfree 180RK	PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e con effetti di tossicità acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ALTRO - n-Propanolo	PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ALTRO - Raffinato	PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e con effetti di tossicità acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ALTRO - Taglio C6	PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e con effetti di tossicità acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ALTRO - Toluene	PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ALTRO - Xileni misti	PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ALTRO - Miscele di liquidi infiammabili di categoria 2 o 3	PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Nalco 2894 (Biocida)	PERICOLI PER L'AMBIENTE - Sostanza con effetti di tossicità acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO - Nalco 7330 (Biocida)	PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanza con effetti di tossicit? acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO - Petroflo 20Y600	PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanza con effetti di tossicit? acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO - Miscele pericolose per ambiente categoria 1	PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanza con effetti di tossicit? acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - Chimec 3632	PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanza con effetti di tossicit? acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - Chimec 3838	PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanza con effetti di tossicit? acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - Diphyl	PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanza con effetti di tossicit? acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - Nalco 73400	PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanza con effetti di tossicit? acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - Petroflo 21Y655	PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanza con effetti di tossicit? acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - Philmplus 5067E	PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanza con effetti di tossicit? acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - Polyfree 197 Antifoulant	PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanza con effetti di tossicit? acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - Miscele di sostanze pericolose per l'ambiente di categoria 2	PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanza con effetti di tossicit? acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014 - ALTRO - VTI MIX 50:50	ALTRI PERICOLI - Sostanza che reagisce violentamente con l'acqua
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014 - ALTRO - Miscele contenenti VTI MIX	ALTRI PERICOLI - Sostanza che reagisce violentamente con l'acqua
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1 - ALTRO - DEAC	ALTRI PERICOLI - Sostanza che a contatto con l'acqua libera gas infiammabili
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1 - ALTRO - TIBAL	ALTRI PERICOLI - Sostanza che a contatto con l'acqua libera gas infiammabili

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate):

Sostanza	Descrizione del pericolo
13. Idrogeno - IDROGENO	SOSTANZE PERICOLOSE - Gas infiammabile
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) - ALTRO - GPL	SOSTANZE PERICOLOSE - Gas infiammabile
22. Metanolo - METANOLO	SOSTANZE PERICOLOSE - Liquido infiammabile e con effetti tossici acuti e di tossicità specifica su organi bersaglio
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) benzine e nafta, b) cheroseni (compresi i jet fuel), c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli) d) oli combustibili densi e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità? e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) - ALTRO - OLIO FOK	SOSTANZE PERICOLOSE - Sostanza con effetti di tossicità cronica sull'ambiente acquatico

Lo stabilimento:

è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Società ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE I (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO -

Effetti potenziali Salute umana:

Possibile ustione su parti del corpo non protette

Effetti potenziali ambiente:

Effetti temporanei per dispersione di prodotti di combustione (principalmente acqua ed acido carbonico). Possibile fiammata e temporanea dispersione di fuliggine derivante dalla combustione.

Comportamenti da seguire:

Per informazioni di dettaglio, riferirsi al PEE approvato dalla prefettura in data 26/06/2008

Tipologia di allerta alla popolazione:

Per informazioni di dettaglio, riferirsi al PEE approvato dalla prefettura in data 26/06/2008

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Per informazioni di dettaglio, riferirsi al PEE approvato dalla prefettura in data 26/06/2008

2. Scenario Tipo:

RILASCO - Dispersione tossica di sostanza in fase gassosa

Effetti potenziali Salute umana:

Possibile irritazione delle mucose e disagi al sistema respiratorio e nervoso.

Effetti potenziali ambiente:

Effetti temporanei di irritazione su organismi eventualmente esposti, da classificare come temporanei in virtù della rapida dispersione nell'atmosfera.

Comportamenti da seguire:

Per informazioni di dettaglio, riferirsi al PEE approvato dalla prefettura in data 26/06/2008

Tipologia di allerta alla popolazione:

Per informazioni di dettaglio, riferirsi al PEE approvato dalla prefettura in data 26/06/2008

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Per informazioni di dettaglio, riferirsi al PEE approvato dalla prefettura in data 26/06/2008

3. Scenario Tipo:

RILASCIO - Dispersione nell'ambiente di sostanza in fase liquida

Effetti potenziali Salute umana:

Possibile irritazione delle vie respiratorie

Effetti potenziali ambiente:

Possibili effetti sugli organismi acquatici nel caso di raggiungimento di copre idrico

Comportamenti da seguire:

Per informazioni di dettaglio, riferirsi al PEE approvato dalla prefettura in data 26/06/2008

Tipologia di allerta alla popolazione:

Per informazioni di dettaglio, riferirsi al PEE approvato dalla prefettura in data 26/06/2008

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Per informazioni di dettaglio, riferirsi al PEE approvato dalla prefettura in data 26/06/2008

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa' ISAB Srl

Denominazione dello stabilimento

Raffineria ISAB Impianti SUD

Regione SICILIA

Provincia Siracusa

Comune Priolo Gargallo

Indirizzo ex ss114 - km146

CAP 96010

Telefono 0931207719

Fax 0931207719

Indirizzo PEC isab@pec.it

SEDE LEGALE

Regione SICILIA

Provincia Siracusa

Comune Priolo Gargallo

Indirizzo ex ss114 - km146

CAP 96010

Telefono 0931207719

Fax 0931207719

Indirizzo PEC isab@pec.it

Gestore Gaetano Petralito

Portavoce CLAUDIO GERACI



SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI

E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE

INFORMAZIONI IN MERITO

Ente Nazionale Ufficio competente Indirizzo completo e-mail/Pec

VIGILI DEL FUOCO

Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

Via Mariano Stabile, 160 - 90139 - Palermo (PA)

dir.sicilia@cert.vigilfuoco.it

PREFETTURA

Ministero dell'Interno Prefettura - UTG - SIRACUSA

Piazza Archimede, 15 96100 - Siracusa (SR)

protocollo.prefsr@pec.interno.it

REGIONE/AUTORITA REGIONALE

COMPETENTE

Regione Siciliana ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Via Ugo La Malfa 169 90146 - Palermo (PA)

assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

VIGILI DEL FUOCO Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco

COMANDO PROVINCIALE SIRACUSA

Via Augusto Von Platen,35 - 96100 - Siracusa (SR)

com.siracusa@cert.vigilfuoco.it

COMUNE

Comune di Melilli PROTOCOLLO Piazza Filippo Crescimanno 96010 - Melilli (SR)

protocollo@pec.comune.melilli.sr.it

COMUNE

Comune di Priolo Gargallo Protezione Civile via Nicola Fabrizi - 96010 - Priolo Gargallo (SR)

protezione.civile@pec.comune.priologargallo.sr.it

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale Rischio Industriale

Via Vitaliano Brancati 48 - 00144 - Roma (RM)

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

gestionenotificheseveso@isprambiente.it

COMUNE Comune di Siracusa Protocollo Piazza Duomo, 4 - 96100 - Siracusa (SR)

protocollo@pec.comune.siracusa.it

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato

(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato Distanza in metri

Non Presente 0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune Denominazione

SICILIA/Siracusa/Melilli

SICILIA/Siracusa/Siracusa

SICILIA/Siracusa/Priolo Gargallo

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

Direzione: - Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate

Tipo Denominazione Distanza in metri

Direzione

Centro Abitato Città Giardino 1.550 SE

Centro Abitato Belvedere 3.080 SO

Centro Abitato Priolo Gargallo 3.590 NO

Attivita' Industriali/Produttive

Tipo Denominazione Distanza in metri

Direzione

Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Raffineria ISAB Impianti IGCC 0 N

Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

GM Gas 2.520 SE

Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Air Liquide 1.590 NO

Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Centrale ENEL Archimede 1.050 N

Stampato il 31/05/2016 - 10:16:22 Codice univoco stabilimento: NU011

Codice notifica: 102 Pag. 36 di 112

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento

Tipo Denominazione Distanza in metri

Direzione

Scuole/Asili

XII Istituto comprensivo Belvedere 3.000 SO

Scuole/Asili

Scuola materna Lino Annino Città Giardino 2.500 SO

Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi Parco acquatico Paradise 1.600 S

Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi Parco giochi Playlandia 800 SE

Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi Bowling Manahattan 700 S

Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi Club Pegasus 1.500 S

Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi Club ERG 600 S

Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi Impianti Sportivi Priolo Gargallo 3.550 NO

Centro Commerciale Centro Commerciale Auchan 1.000 S

Centro Commerciale Decathlon 1.500 S

Centro Commerciale Mediaworld 1.300 S

Centro Commerciale Gemar 800 SE
Centro Commerciale MD Discount 1.200 SE
Centro Commerciale AWR Megastore 1.400 S
Centro Commerciale Tata Calzature 1.300 SE
Chiesa Chiesa Città Giardino 2.100 SO
Chiesa Chiesa Belvedere 3.200 SO
Cinema Aurora Belvedere 3.000 SO
Ricoveri per Anziani Casa di riposo Villa
Orchidea Città Giardino 1.300 SO
Altro - hotel Hotel Siracusa 1.600 S
Altro - Spiaggia Spiaggia libera 850 NE
Servizi/Utilities

Tipo Denominazione Distanza in metri
Direzione
Depuratori Depuratore IAS 3.000 N

Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione Centrale ENEL di Priolo 2.000 N

Trasporti

Rete Stradale

Tipo Denominazione Distanza in metri

Direzione

Stampato il 31/05/2016 - 10:16:22 Codice univoco stabilimento: NU011 Codice notifica: 102 Pag. 37 di 112

Autostrada

Autostrada E 45 2.300 O

Strada Provinciale SP ex SS 114 500 E

Strada Provinciale SP 55 1.500 S

Strada Comunale Viale Garrone 600 S

Rete Ferroviaria

Tipo Denominazione Distanza in metri

Direzione

Rete Tradizionale Rete ferroviaria tradizionale 500 E

Aeroporti

Tipo Denominazione Distanza in metri

Direzione

Aeroporto Civile Aeroporto Vincenzo Bellini CT 40.000 N

Aeroporto Militare Sigonella 35.000 N

Aree Portuali

Tipo Denominazione Distanza in metri

Direzione

Porto Militare Porto rifugio 2.900 S

Deposito Costiero

Elementi ambientali vulnerabili

Tipo Denominazione Distanza in metri

Direzione

Aree Protette dalla normativa

Saline di Priolo 2.450 N

Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico

Penisola Magnisi 3.340 NE

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:

Tipo Profondita' dal piano campagna Direzione di deflusso

Acquifero superficiale 5 da Ovest verso Est

Acquifero profondo 20 da Ovest verso Est

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

La Raffineria ISAB di Priolo é ubicata all'interno del polo Petrolchimico di Priolo, in un'area di circa 300 ettari.

La Raffineria con il suo ciclo produttivo costituisce una delle maggiori strutture industriali per la trasformazione del petrolio grezzo in prodotti petroliferi finiti. Questo ciclo si realizza a partire dagli impianti primari nei quali, attraverso il processo di distillazione, il petrolio grezzo viene separato nelle diverse frazioni.

Si ottengono in tal modo prodotti finiti fra cui GPL, Benzina, Gasolio e Kerosene ben noti ed utilizzati dalla popolazione come carburanti e combustibili.

La Raffineria ISAB ha una capacità lavorativa di 14.000.000 di tonnellate anno di olio grezzo di provenienza varia, con una Autorizzazione dell'Assessorato dell'Industria della Regione Sicilia (n° 1094 del 12/8/1997) di 12.000.000 t/anno ed esegue sostanzialmente lavorazioni (trasformazione dell'olio grezzo in prodotti petroliferi), per conto proprio ed in piccola parte per conto terzi e, la quasi totalità dei prodotti viene spedita via mare. Su tale base ed in relazione alla richiesta principale di prodotti di tale mercato, il ciclo di lavorazione è stato realizzato con diverse peculiari caratteristiche tecnologiche. I servizi di Raffineria sono stati concepiti secondo le soluzioni tecniche più avanzate e particolare cura è stata data alle attrezzature per la sicurezza ed agli impianti antincendio ed antinquinamento.

O

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO -

Effetti potenziali Salute umana:

Possibile ustione su parti del corpo non protette

Effetti potenziali ambiente:

Effetti temporanei per dispersione di prodotti di combustione (principalmente acqua ed anidride carbonica). Possibile limitata e temporanea dispersione di fuliggine derivante dalla combustione

Comportamenti da seguire:

In generale è opportuno:

- Non lasciare l'abitazione,
- fermare la ventilazione,

- Chiudere le finestre,
- Seguire le indicazioni date dalle autorità competenti

Tipologia di allerta alla popolazione:

Sirena, pannelli semaforici stradali, altoparlanti

Presidi di pronto intervento/soccorso:

VVF Siracusa, Protezione Civile, Forze dell'ordine, Autoambulanze, blocco ed incanalamento del traffico.

2. Scenario Tipo:

RILASCIO - Dispersione nell'ambiente di sostanza in fase liquida

Effetti potenziali Salute umana:

Possibile irritazione delle vie respiratorie

Effetti potenziali ambiente:

Possibili effetti sugli organismi acquatici nel caso di raggiungimento di corpo idrico (mare)

Stampato il 31/05/2016 - 10:16:22 Codice univoco stabilimento: NU011 Codice notifica: 102 Pag. 105 di 112

Comportamenti da seguire:

In generale è opportuno:

- Non lasciare l'abitazione,
- fermare la ventilazione,
- Chiudere le finestre
- Seguire le indicazioni date dalle autorità competenti

Tipologia di allerta alla popolazione:

Sirena, pannelli semaforici stradali, altoparlanti

Presidi di pronto intervento/soccorso:

VVF Siracusa, Protezione Civile, Forze dell'ordine, Autoambulanze, blocco ed incanalamento del traffico.

3. Scenario Tipo:

RILASCIO - Dispersione nell'ambiente di vapori infiammabili

Effetti potenziali Salute umana:

Possibile irritazione delle vie respiratorie

Possibile ustione su parti del corpo non protette

Effetti potenziali ambiente:

Effetti temporanei per dispersione di prodotti di combustione (principalmente acqua ed anidride carbonica). Possibile limitata e temporanea dispersione di fuliggine derivante dalla combustione

Possibili effetti sugli organismi acquatici nel caso di raggiungimento di corpo idrico (mare)

Comportamenti da seguire:

In generale è opportuno:

- Non lasciare l'abitazione,
- fermare la ventilazione,
- Chiudere le finestre,
- Seguire le indicazioni date dalle autorità competenti

Tipologia di allerta alla popolazione:

Sirena, pannelli semaforici stradali, altoparlanti

Presidi di pronto intervento/soccorso:

VVF Siracusa, Protezione Civile, Forze dell'ordine, Autoambulanze, blocco ed incanalamento del traffico.

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

I. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della società	ISAB srl
Denominazione dello stabilimento	RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC/SDA
Regione	SICILIA
Provincia	Siracusa
Comune	Priolo Gargallo
Indirizzo	S.P. ex S.S. 114 km 145,1
CAP	96010
Telefono	0931208111
Fax	0931208714
Indirizzo PEC	isab@pec.it

SEDE LEGALE

Regione	SICILIA
Provincia	Siracusa
Comune	Priolo Gargallo
Indirizzo	S.P. ex S.S. 114 km 146
CAP	96010
Telefono	0931208111
Fax	0931208714
Indirizzo PEC	isab@pec.it
Gestore	ENRICO MAJURI
Portavoce	CLAUDIO GERACI

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

VIGILI DEL FUOCO	Ente Nazionale Ministero dell'Interno	Ufficio competente Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE SICILIA, COMITATO TECNICO REGIONALE	Indirizzo completo Via Mariano Stabile, 160 99133 - Palermo (PA)	e-mail/pec dir.actis@ent.vigilfuoco.it dir.prec.actis@ent.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Periferia - UTG - SIRACUSA	Palazzo Viminale 96100 - Siracusa (SR)	protocollo.prec@pec.interno.it null
REGIONE/AUTORITA' REGIONALE COMPETENTE	Regione Siciliana	ASSESSORATO DEL TERROLOGIO E DELL'AMBIENTE	Via Ugo La Malfa 169 90146 - Palermo (PA)	assessore.terrologio@governallregione.sicilia.it null
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE SIRACUSA	Via Augusto Van Pizan, 35 96100 - Siracusa (SR)	com.siracusa@ent.vigilfuoco.it null
COMUNE	Comune di Melilli	PROTOCOLLO	Piazza Filippo Costantini 96010 - Melilli (SR)	protocollo@pec.comune.melilli.sr.it null
COMUNE	Comune di Priolo Gargallo	Protezione Civile	Via Nicola Fabri 96010 - Priolo Gargallo (SR)	protezione.civile@pec.comune.priologargallo.sr.it null
COMUNE	Comune di Siracusa	Protocollo	Piazza Duomo, 4 96100 - Siracusa (SR)	protocollo@pec.comune.siracusa.it null
SRPSA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Ischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestioneformidichiesavoo@isprambiente.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Rilascio	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	ISO 14001:2004	IRINA	EMS - 59875	2015-09-30
Sicurezza	BS OHSAS 18001:2007	IRINA	OHS - 2285	2015-01-12
Ambiente	Autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto di gasificazione a ciclo combinato ICCG	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	DVA-DEC-2010-000359	2010-05-31
Sicurezza	CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI ISO 9001:2011	COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO SIRACUSA	PROT. n. 9605211	2014-01-18
Ambiente	Trasmissione parere preventivo conclusivo della domanda di rinnovo di AIA	IRINA (SISTEMA DI GESTIONE PER L'ENERGIA) MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	ESERCIT/MG-49 DVA-3014/000753 441 24/02/2014	2015-11-26 2014-02-24
Ambiente	Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto del 31 maggio 2010	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	Reg. n. 0010200	2012-09-30

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma: 6 da COMMISSIONE EX ART 25 D.Lgs 334/99

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loce:20/06/2011

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loce:10/11/2011

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Poltica PIR:01/04/2017

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
-------	-------------------

Non Presente	0
--------------	---

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
SICILIA/Siracusa/Melilli	Citta' Giardino
SICILIA/Siracusa/Siracusa	Belvedere
SICILIA/Siracusa/Priolo Gargallo	Centro abitato

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Casa Sparse	Priolo	1.500	NO
Centro Abitato	Priolo	2.000	NO
Centro Abitato	Belvedere	3.770	SO
Centro Abitato	Citta' Giardino	2.300	SO

Luoghi/Edifici con elevata densità di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Area Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Impianti sportivi Priolo Gargallo	1.900	NO
Altro - Spiaggia	Spiaggia libera	1.700	E
Scuole/Asili	XII ISTITUTO COMPRENSIVO BELVEDERE	4.400	SE
Scuole/Asili	SCUOLA MATERNA LINO ANNINO CITTA' GIARDINO	3.900	SE
Area Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	PARCO ACQUATICO PARADISE	3.600	SE
Area Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	PARCO GIOCHI PLAYLANDIA	2.800	SE
Area Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	BOWLING MANHATTAN	2.800	SE
Area Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	CLUB PEGASUS	1.510	SE
Area Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	CLUB ERG	2.600	SE
Centro Commerciale	AUCRAN	3.000	SE
Centro Commerciale	DECATHLON	3.600	SE
Centro Commerciale	MEDIA WORD	3.560	SE
Centro Commerciale	GEMAR	2.800	SE

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Depuratori	Depurazione IAS	2.600	NE
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Centrale Enel Archimede	1.300	E
Altro - Discarica	Discarica FMG	1.000	SO

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Provinciale	Strada provinciale ex SS114		NE
Autostrada	Autostrada E45	1.500	SO
Strada Provinciale	STRADA PROVINCIALE 55	2.700	SE
Strada Comunale	VIALE GARRONE	3.000	SE

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Tratto SR-CT	1.000	NE

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aeroporto Civile	AEREOPORTO VINCENZO BELLINI DI CATANIA	38.000	N
Aeroporto Militare	AEREOPORTO MILITARE SIGONELLA	33.000	N

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Porto Militare	PORTO RIFUGIO	5.000	SE

Deposito Costiero Capitaneria di porto di Siracusa			
--	--	--	--

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aree Protette dalla normativa	SALINE DI PRIOLO	1.870	NE
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	PENISOLA MAGNISI	3.540	NE

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondità dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	5	Da ovest a est
Acquifero profondo	20	Da ovest a est

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO
SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO
DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Raffineria ISAB impianti IGCC/SDA

Gli Impianti denominati Integrated Gasification Combined Cycle (IGCC) sono funzionalmente connessi, per quanto riguarda la sua alimentazione tramite asfalto, all'impianto detto Solvent Deasphalting (SDA). L'insieme dell'Impianto SDA e degli Impianti IGCC hanno lo scopo di produrre gas combustibili, energia elettrica e vapore sfruttando i residui pesanti derivanti dai processi di raffinazione condotti nella Raffineria ISAB Impianti Sud. L'Impianto SDA si inserisce nel processo sopra descritto con lo scopo di scindere la carica (tipicamente residuo da visbreaker) in due frazioni:

- olio deasfaltato, utilizzabile come olio combustibile o carica di impianti di conversione;
- asfalto, che alimenta direttamente l'impianto di gassificazione.

Mediante il processo di gassificazione l'asfalto contenuto in tali residui (non altrimenti utilizzabile come combustibile a causa dell'elevato contenuto di zolfo, metalli pesanti e idrocarburi naftenici/asfaltenici) viene trasformato in gas combustibile ecologicamente pulito, a basso contenuto di zolfo e adatto ad alimentare turbine per la produzione di energia elettrica producendo emissioni in atmosfera che rispettano i limiti di inquinamento fissati dalle normative vigenti. L'esercizio degli impianti IGCC comporta pertanto un beneficio ambientale, dovuto alla sostanziale riduzione delle emissioni di anidride solforosa, ossidi di azoto e particolato contenente metalli pesanti nel caso che l'asfalto venga utilizzato come combustibile.

La Raffineria ISAB Impianti IGCC/SDA si compone quindi delle seguenti sezioni di produzione:

- Solvent DeAsphalting (SDA)
- Gassificazione
- Recupero e Riciclo Carbone
- Recupero Metalli
- Recupero Termico e Saturazione Gas di Sintesi
- Rimozione Gas Acido
- Recupero Zolfo
- Trattamento gas di coda
- Ciclo Combinato Turbine a Gas – Caldaie di recupero – Turbine a Vapore
- Produzione idrogeno.

più una serie di altre unità di servizi ausiliari.

Quadro I della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- **ALTRO - Syngas con H2s**

PERICOLI PER LA SALUTE - Pericoli fisico-chimici Estremamente Infiammabile

Molto Tossico per inalazione.

Tossico per la riproduzione.

Pericoli per la salute

Pericoli per l'ambiente Altamente tossico per gli organismi acquatici

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- **ALTRO - Sour gas**

PERICOLI PER LA SALUTE - Pericoli fisico-chimici Estremamente Infiammabile

Molto Tossico per inalazione.

Tossico per la riproduzione.

Cancerogeno.

Pericoli per la salute

Pericoli per l'ambiente Nelle condizioni di normale esercizio la miscela è presente in fase vapore.

Effetti acuti e cronici sull'ambiente acquatico sono pertanto trascurabili.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- **ALTRO - Acid gas**

PERICOLI PER LA SALUTE - Pericoli fisico-chimici Estremamente Infiammabile

Pericoli per la salute Molto tossico per inalazione.

Pericoli per l'ambiente Nelle condizioni di normale esercizio la miscela è presente in fase vapore.

Effetti acuti e cronici sull'ambiente acquatico sono pertanto trascurabili.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- **ALTRO - Stripped gas**

PERICOLI PER LA SALUTE - Pericoli fisico-chimici n.a.

Pericoli per la salute Tossico per inalazione.

Pericoli per l'ambiente Nelle condizioni di normale esercizio la miscela è presente in fase vapore. Effetti acuti e

cronici sull'ambiente acquatico sono pertanto trascurabili e quindi nessuna

classificazione di pericolo viene attribuita alla miscela.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- **ALTRO - Off gas**

PERICOLI PER LA SALUTE - Pericoli fisico-chimici Estremamente Infiammabile

Molto tossico per inalazione.

Corrosivo.

Tossico per la riproduzione.

Pericoli per la salute

Pericoli per l'ambiente Nelle condizioni di normale esercizio la miscela è presente in fase vapore.

Effetti acuti e cronici sull'ambiente acquatico sono pertanto trascurabili.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- **ALTRO - Quenched tail gas**

PERICOLI PER LA SALUTE - Pericoli fisico-chimici Estremamente Infiammabile

Molto tossico per inalazione.

Tossico per la riproduzione.

Pericoli per la salute

Pericoli per l'ambiente Nelle condizioni di normale esercizio la miscela è presente in fase vapore.

Effetti acuti e cronici sull'ambiente acquatico sono pertanto trascurabili.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- **ALTRO - Flare gas**

PERICOLI PER LA SALUTE - Pericoli fisico-chimici Estremamente Infiammabile

Tossico per inalazione.

Tossico per la riproduzione.

Pericoli per la salute

Pericoli per l'ambiente Nelle condizioni di normale esercizio la miscela è presente in fase vapore.

Effetti acuti e cronici sull'ambiente acquatico sono pertanto trascurabili.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- **ALTRO - Claus gas**

PERICOLI PER LA SALUTE - Pericoli fisico-chimici Estremamente Infiammabile

Molto tossico per inalazione.

Corrosivo.

Tossico per la riproduzione.

Pericoli per la salute

Pericoli per l'ambiente Nelle condizioni di normale esercizio la miscela è presente in fase vapore.

Effetti acuti e cronici sull'ambiente acquatico sono pertanto trascurabili.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- **AMMONIACA --ANIDRA--**

PERICOLI PER LA SALUTE - Pericoli fisico-chimici Gas infiammabile

Pericoli per la salute L'inalazione del gas provoca intossicazione acuta

Pericoli per l'ambiente Pericoloso per l'ambiente acquatico

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- **ALTRO - SYNGAS SENZA H2S**

PERICOLI PER LA SALUTE - Pericoli fisico-chimici Estremamente Infiammabile

Tossico per inalazione.

Tossico per la riproduzione.

Pericoli per la salute

Pericoli per l'ambiente n.d.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- **ALTRO - ACID FLARE GAS**

PERICOLI PER LA SALUTE - Pericoli fisico-chimici Estremamente Infiammabile

Molto tossico per inalazione.

Corrosivo.

Tossico per la riproduzione.

Pericoli per la salute

Pericoli per l'ambiente Nelle condizioni di normale esercizio la miscela è presente in fase vapore.

Effetti acuti e cronici sull'ambiente acquatico sono pertanto trascurabili.

H2 TOSSICITÀ ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- **ALTRO - MDEA RICCA DI H₂S(H₂S 5% PESO)**

PERICOLI PER LA SALUTE - Pericoli fisico-chimici Estremamente infiammabile. L'H₂S forma miscela esplosivo con l'aria.

Letale per inalazione. Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e per la pelle. Nocivo se ingerito

Pericoli per la salute

Pericoli per l'ambiente Molto tossico per gli organismi acquatici.

P2 GAS INFIAMMABILI

Gas infiammabili, categoria 1 o 2

- **ALTRO - Syngas con H₂s**

PERICOLI FISICI - Pericoli fisico-chimici Estremamente Infiammabile

Molto Tossico per inalazione.

Tossico per la riproduzione.

Pericoli per la salute

Pericoli per l'ambiente Altamente tossico per gli organismi acquatici

P2 GAS INFIAMMABILI

Gas infiammabili, categoria 1 o 2

- **ALTRO - Sour gas**

PERICOLI FISICI - Pericoli fisico-chimici Estremamente Infiammabile

Molto Tossico per inalazione.

Tossico per la riproduzione.

Cancerogeno.

Pericoli per la salute

Pericoli per l'ambiente Nelle condizioni di normale esercizio la miscela è presente in fase vapore. Effetti acuti e cronici sull'ambiente acquatico sono pertanto trascurabili.

P2 GAS INFIAMMABILI

Gas infiammabili, categoria 1 o 2

- **ALTRO - Acid gas**

PERICOLI FISICI - Pericoli fisico-chimici Estremamente Infiammabile

Pericoli per la salute Molto tossico per inalazione.

Pericoli per l'ambiente Nelle condizioni di normale esercizio la miscela è presente in fase vapore.

Effetti acuti e cronici sull'ambiente acquatico sono pertanto trascurabili.

P2 GAS INFIAMMABILI

Gas infiammabili, categoria 1 o 2

- **ALTRO - Off gas**

PERICOLI FISICI - Pericoli fisico-chimici Estremamente Infiammabile

Molto tossico per inalazione.

Corrosivo.

Tossico per la riproduzione.

Pericoli per la salute

Pericoli per l'ambiente Nelle condizioni di normale esercizio la miscela è presente in fase vapore.

Effetti acuti e cronici sull'ambiente acquatico sono pertanto trascurabili.

P2 GAS INFIAMMABILI

Gas infiammabili, categoria 1 o 2

- **ALTRO - Quenched tail gas**

PERICOLI FISICI - Pericoli fisico-chimici Estremamente Infiammabile

Molto tossico per inalazione.

Tossico per la riproduzione.

Pericoli per la salute

Pericoli per l'ambiente Nelle condizioni di normale esercizio la miscela è presente in fase vapore.

Effetti acuti e cronici sull'ambiente acquatico sono pertanto trascurabili.

P2 GAS INFIAMMABILI

Gas infiammabili, categoria 1 o 2

- ALTRO - Flare gas

PERICOLI FISICI - Pericoli fisico-chimici Estremamente infiammabile
Tossico per inalazione.
Tossico per la riproduzione.
Pericoli per la salute
Pericoli per l'ambiente Nelle condizioni di normale esercizio la miscela è presente in fase vapore, Effetti acuti e cronici sull'ambiente acquatico sono pertanto trascurabili.

P2 GAS INFIAMMABILI

Gas infiammabili, categoria 1 o 2

- ALTRO - Tail Gas

PERICOLI FISICI - Pericoli fisico-chimici La miscela è estremamente infiammabile.
Pericoli per la salute Il gas è asfissiante ad alte concentrazioni.
Pericoli per l'ambiente Nessun pericolo secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato I alla parte 4 del Regolamento 1272/2008, e di cui all'allegato VI della Direttiva 67/548/CEE modificato dalla Direttiva 2006/121/CE.

P2 GAS INFIAMMABILI

Gas infiammabili, categoria 1 o 2

- ALTRO - Claus gas

PERICOLI FISICI - Pericoli fisico-chimici Estremamente infiammabile
Molto tossico per inalazione.
Corrosivo.
Tossico per la riproduzione.
Pericoli per la salute
Pericoli per l'ambiente Nelle condizioni di normale esercizio la miscela è presente in fase vapore, Effetti acuti e cronici sull'ambiente acquatico sono pertanto trascurabili.

P2 GAS INFIAMMABILI

Gas infiammabili, categoria 1 o 2

- AMMONIACA --ANIDRA--

PERICOLI FISICI - Pericoli fisico-chimici Gas infiammabile
Pericoli per la salute L'inalazione del gas provoca intossicazione acuta
Pericoli per l'ambiente Pericoloso per l'ambiente acquatico

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- ALTRO - Chimex 1360

PERICOLI FISICI - Rischi più importanti: comburente
: il prodotto è tossico per ingestione: evitare il contatto prolungato o ripetuto con la pelle che può procurare forti irritazioni
: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

P5b LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilità? ? 60 °C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12) - ASFALTO

PERICOLI FISICI - nessun pericolo secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato I alla parte 2 del Regolamento 1272/2008, e di cui all'allegato VI della Direttiva 67/548/CEE modificato dalla Direttiva 2006/121/CE.
Pericoli fisico-chimici
nessun pericolo secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato I alla parte 3 del Regolamento 1272/2008, e di cui all'allegato VI della Direttiva 67/548/CEE modificato dalla Direttiva 2006/121/CE.
Pericoli per la salute

Pericoli per l'ambiente nessun pericolo secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato I alla parte 4 del Regolamento 1272/2008, e di cui all'allegato VI della Direttiva 67/548/CEE modificato dalla Direttiva 2006/121/CE.

P5b LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilità ≥ 60 °C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12) - **ALTRO - THERMINOL 66 IN**

CONDIZIONI DI PROCESSO

PERICOLI FISICI - Indicazioni di pericolo (codice) : H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P2 GAS INFIAMMABILI

Gas infiammabili, categoria 1 o 2

- **ALTRO - SYNGAS SENZA H2S**

PERICOLI FISICI - Pericoli fisico-chimici Estremamente infiammabile
Tossico per inalazione.
Tossico per la riproduzione.
Pericoli per la salute
Pericoli per l'ambiente n.d.

P5a LIQUIDI INFIAMMABILI

-Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure

-Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure

-Altri liquidi con punto di infiammabilità ≥ 60 °C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12)

- **ALTRO - VIRGIN NAFTA IN CONDIZIONI DI PROCESSO**

PERICOLI FISICI - Pericoli fisico-chimici La miscela è estremamente infiammabile. La miscela ha effetti irritanti per la pelle. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. A causa della bassa viscosità, il prodotto può essere aspirato nei polmoni o in maniera diretta in seguito ad ingestione oppure successivamente in caso di vomito spontaneo o provocato, in tale evenienza può insorgere polmonite chimica. Può provocare effetti neoplastici. Può ridurre la fertilità e può nuocere al feto.
Pericoli per la salute
Pericoli per l'ambiente La miscela ha effetti tossici per gli organismi acquatici con effetti a lungo termine per l'ambiente acquatico.

P2 GAS INFIAMMABILI

Gas infiammabili, categoria 1 o 2

- **BUTANO**

PERICOLI FISICI - Pericoli fisico-chimici Gas estremamente infiammabile.
Nessun pericolo secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato I alla parte 3 del Regolamento 1272/2008, e di cui all'allegato VI della Direttiva 67/548/CEE modificato dalla Direttiva 2006/121/CE.
Pericoli per la salute
Pericoli per l'ambiente Nessun pericolo secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato I alla parte 4 del Regolamento 1272/2008, e di cui all'allegato VI della Direttiva 67/548/CEE modificato dalla Direttiva 2006/121/CE.

P5b LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilità ≥ 60 °C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12) - **ALTRO - LCO in condizioni di processo 2**

PERICOLI FISICI - Pericoli fisico-chimici Liquido e vapori infiammabili.

La sostanza ha effetti irritanti per la pelle; ha proprietà nocive per inalazione. A causa della bassa viscosità il prodotto può essere aspirato nei polmoni o in maniera diretta in seguito ad ingestione oppure successivamente in caso di vomito spontaneo o provocato; in tale evenienza può insorgere polmonite chimica. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Sospettato di provocare il cancro.

Pericoli per la salute

Pericoli per l'ambiente La sostanza ha effetti tossici per gli organismi acquatici con effetti a lungo termine per l'ambiente acquatico.

P50 LIQUIDI INFIAMMABILI

-Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure

-Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure

-Altri liquidi con punto di infiammabilità? ≥ 60 °C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12)

- **ALTRO** - LCO in condizioni di processo

PERICOLI FISICI - Pericoli fisico-chimici Liquido e vapori infiammabili.

La sostanza ha effetti irritanti per la pelle; ha proprietà nocive per inalazione. A causa della bassa viscosità il prodotto può essere aspirato nei polmoni o in maniera diretta in seguito ad ingestione oppure successivamente in caso di vomito spontaneo o provocato; in tale evenienza può insorgere polmonite chimica. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Sospettato di provocare il cancro.

Pericoli per la salute

Pericoli per l'ambiente La sostanza ha effetti tossici per gli organismi acquatici con effetti a lungo termine per l'ambiente acquatico.

P2 GAS INFIAMMABILI

Gas infiammabili, categoria 1 o 2

- **ALTRO** - ACID FLARE GAS

PERICOLI FISICI - Pericoli fisico-chimici Estremamente infiammabile

Molto tossico per inalazione.

Corrosivo.

Tossico per la riproduzione.

Pericoli per la salute

Pericoli per l'ambiente Nelle condizioni di normale esercizio la miscela è presente in fase vapore.

Effetti acuti e cronici sull'ambiente acquatico sono pertanto trascurabili.

P2 GAS INFIAMMABILI

Gas infiammabili, categoria 1 o 2

- **ALTRO** - MDEA RICCA DI H₂S (H₂S 5% PESO)

PERICOLI FISICI - Pericoli fisico-chimici Estremamente infiammabile. L'H₂S forma miscele esplosive con l'aria.

Letale per inalazione. Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e per la pelle. Nocivo se ingerito

Pericoli per la salute

Pericoli per l'ambiente Molto tossico per gli organismi acquatici.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Syngas con H₂s

PERICOLI PER L'AMBIENTE - Pericoli fisico-chimici Estremamente infiammabile

Molto Tossico per inalazione.

Tossico per la riproduzione.

Pericoli per la salute

Pericoli per l'ambiente Altamente tossico per gli organismi acquatici

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 -

AMMONIACA --ANIDRA--

PERICOLI PER L'AMBIENTE - Pericoli fisico-chimici Gas infiammabile

Pericoli per la salute L'inalazione del gas provoca intossicazione acuta

Pericoli per l'ambiente Pericoloso per l'ambiente acquatico

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità? acuta 1 o di tossicità? cronica 1 -

IPOCLORITO DI SODIO -soluzione con cloro attivo>10%—

PERICOLI PER L'AMBIENTE - Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE o/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute o/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità? acuta 1 o di tossicità? cronica 1 - ALTRO

- Chimex 1360

PERICOLI PER L'AMBIENTE - Rischi più importanti : comburente
: il prodotto è tossico per ingestione; evitare il contatto prolungato o ripetuto con la pelle che può procurare forti irritazioni
: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità? cronica 2 - ALTRO - VIRGIN NAFTA
IN CONDIZIONI DI PROCESSO**

PERICOLI PER L'AMBIENTE - Pericoli fisico-chimici La miscela è estremamente infiammabile. La miscela ha effetti irritanti per la pelle. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. A causa della bassa viscosità, il prodotto può essere aspirato nei polmoni o in maniera diretta in seguito ad ingestione oppure successivamente in caso di vomito spontaneo o provocato, in tale evenienza può insorgere polmonite chimica. Può provocare effetti neoplastici. Può ridurre la fertilità e può nuocere al feto.
Pericoli per la salute
Pericoli per l'ambiente La miscela ha effetti tossici per gli organismi acquatici con effetti a lungo termine per l'ambiente acquatico.

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità? acuta 1 o di tossicità? cronica 1 - ALTRO
- LCO in condizioni di processo 2**

PERICOLI PER L'AMBIENTE - Pericoli fisico-chimici Liquido e vapori infiammabili.
La sostanza ha effetti irritanti per la pelle; ha proprietà nocive per inalazione. A causa della bassa viscosità il prodotto può essere aspirato nei polmoni o in maniera diretta in seguito ad ingestione oppure successivamente in caso di vomito spontaneo o provocato; in tale evenienza può insorgere polmonite chimica. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Sospettato di provocare il cancro.
Pericoli per la salute
Pericoli per l'ambiente La sostanza ha effetti tossici per gli organismi acquatici con effetti a lungo termine per l'ambiente acquatico.

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità? acuta 1 o di tossicità? cronica 1 - ALTRO
- LCO in condizioni di processo**

PERICOLI PER L'AMBIENTE - Pericoli fisico-chimici Liquido e vapori infiammabili.
La sostanza ha effetti irritanti per la pelle; ha proprietà nocive per inalazione. A causa della bassa viscosità il prodotto può essere aspirato nei polmoni o in maniera diretta in seguito ad ingestione oppure successivamente in caso di vomito spontaneo o provocato; in tale evenienza può insorgere polmonite chimica. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Sospettato di provocare il cancro.
Pericoli per la salute
Pericoli per l'ambiente La sostanza ha effetti tossici per gli organismi acquatici con effetti a lungo termine per l'ambiente acquatico.

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità? acuta 1 o di tossicità? cronica 1 - ALTRO
- MDEA RICCA DI H2S(H2S 5% PESO)**

PERICOLI PER L'AMBIENTE - Pericoli fisico-chimici Estremamente infiammabile. L'H2S forma miscela esplosiva con l'aria.

Letale per inalazione. Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e per la pelle. Nocivo se ingerito
Pericoli per la salute
Pericoli per l'ambiente Molto tossico per gli organismi acquatici.

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - GPL

SOSTANZE PERICOLOSE - La miscela è estremamente infiammabile.
Nessun pericolo secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato I, parte 3 del Regolamento 1272/2008
Pericoli per la salute
Pericoli per l'ambiente Nessun pericolo secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato I, parte 4 del Regolamento 1272/2008

15. Idrogeno - IDROGENO

SOSTANZE PERICOLOSE - Pericoli fisico-chimici La miscela gassosa è estremamente infiammabile.
Pericoli per la salute Non classificato per i pericoli per la salute
Pericoli per l'ambiente Non classificato per i pericoli per l'ambiente

25. Ossigeno - OSSIGENO

SOSTANZE PERICOLOSE - • Pericoli fisici : Gas comburenti - Categoria 1 - Pericolo - (CLP : Ox. Gas 1) - H270
Gas sotto pressione - Gas compressi - Attenzione - (CLP : Press. Gas) - H280

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafta,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - LCO

SOSTANZE PERICOLOSE - Pericoli fisico-chimici Liquido e vapori infiammabili.
La sostanza ha effetti irritanti per la pelle; ha proprietà nocive per inalazione. A causa della bassa viscosità il prodotto può essere aspirato nei polmoni o in maniera diretta in seguito ad ingestione oppure successivamente in caso di vomito spontaneo o provocato; in tale evenienza può insorgere polmonite chimica. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Sospettato di provocare il cancro.
Pericoli per la salute
Pericoli per l'ambiente La sostanza ha effetti tossici per gli organismi acquatici con effetti a lungo termine per l'ambiente acquatico.

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafta,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - Virginia Nafta

SOSTANZE PERICOLOSE - Pericoli fisico-chimici La miscela è estremamente infiammabile.
La miscela ha effetti irritanti per la pelle. L'inalazione dei vapori può provocare

sonnolenza e vertigini. A causa della bassa viscosità, il prodotto può essere aspirato nei polmoni o in maniera diretta in seguito ad ingestione oppure successivamente in caso di vomito spontaneo o provocato, in tale evenienza può insorgere polmonite chimica. Può provocare effetti neoplastici. Può ridurre la fertilità e può nuocere al feto.

Pericoli per la salute

Pericoli per l'ambiente La miscela ha effetti tossici per gli organismi acquatici con effetti a lungo termine per l'ambiente acquatico.

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafta,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - Gasolio

SOSTANZE PERICOLOSE - Pericoli fisico-chimici Liquido e vapori infiammabili.

La sostanza ha effetti irritanti per la pelle; ha proprietà nocive per inalazione. A causa della bassa viscosità il prodotto può essere aspirato nei polmoni o in maniera diretta in seguito ad ingestione oppure successivamente in caso di vomito spontaneo o provocato; in tale evenienza può insorgere polmonite chimica. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Sospettato di provocare il cancro.

Pericoli per la salute

Pericoli per l'ambiente La sostanza ha effetti tossici per gli organismi acquatici con effetti a lungo termine per l'ambiente acquatico.

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafta,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - Olio Combustibile

SOSTANZE PERICOLOSE - Nessun pericolo secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato I alla parte 2 del

Regolamento 1272/2008 e di cui all'allegato VI della Direttiva 67/548/CEE modificata dalla Direttiva 2006/121/CE.

Pericoli fisico-chimici

La sostanza ha effetti nocivi per inalazione e, in caso di esposizione prolungata per inalazione, presenta pericolo di gravi danni alla salute. Può provocare secchezza e screpolature della pelle in caso di esposizione ripetuta. Può provocare effetti neoplastici.

Sospettato di nuocere al feto.

Pericoli per la salute

Pericoli per l'ambiente La sostanza ha effetti altamente tossici per gli organismi acquatici con effetti a lungo termine per l'ambiente acquatico.

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

METANO

SOSTANZE PERICOLOSE - Fisico / chimici : Il gas è infiammabile e forma con l'aria miscele infiammabili ed esplosive. Il

metano a temperatura ambiente è più leggero dell'aria, e può accumularsi in luoghi chiusi, sotto tettoie o coperture prive di aperture. Nel caso di gas a bassa temperatura, la densità può diventare maggiore dell'aria con rischio di accumulo a livello suolo e pericolo di incendio a distanza. L'espansione brusca del gas in pressione può provocare un forte abbassamento di temperatura con pericolo di ustioni da freddo.

Salute : L'esposizione prolungata ad elevate concentrazioni di gas può provocare emicrania, malessere e difficoltà di respirazione. L'accumulo di gas in ambienti confinati può creare rischi di asfissia per mancanza di ossigeno (mantenere il tenore di ossigeno > 18 % vol.).
Ambiente : Nessuno (vedi punto 7.1.1.3)

Lo stabilimento:

è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Società ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE I (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:
INCENDIO -

Effetti potenziali Salute umana:

Possibile ustione su parti del corpo non protette

Effetti potenziali ambiente:

Effetti temporanei per dispersione di prodotti di combustione (principalmente acqua ed anidride carbonica).
Possibile limitata e temporanea dispersione di fuliggine derivante dalla combustione.

Comportamenti da seguire:

Le seguenti informazioni sono estratte dal PEE. In caso di incidente devono essere comunque seguite tutte le istruzioni o le richieste dei servizi di emergenza. Nel caso indicare dove tali informazioni sono disponibili in forma elettronica. - Non lasciare l'abitazione,
- fermare la ventilazione,
- Chiudere le finestre,
- Seguire le indicazioni date dalle autorità competenti.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Le seguenti informazioni sono estratte dal PEE. Nel caso indicare dove tali informazioni sono disponibili in forma elettronica. Sirena, pannelli semaforici stradali, altoparlanti.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Le seguenti informazioni sono estratte dal PEE. Nel caso indicare dove tali informazioni sono disponibili in forma elettronica. Forze dell'ordine, Autambulanza, blocco ed incanalamento del traffico.

2. Scenario Tipo:

RELASCIO - Dispersione nell'ambiente di vapori infiammabili

Effetti potenziali Salute umana:

Possibile irritazione delle vie respiratorie
Possibile ustione su parti del corpo non protette

Effetti potenziali ambiente:

Effetti temporanei per dispersione di prodotti di combustione (principalmente acqua ed anidride carbonica).
Possibile limitata e temporanea dispersione di fangine derivante dalla combustione.

Comportamenti da seguire:

Le seguenti informazioni sono estratte dal PEE. In caso di incidente devono essere comunque seguite tutte le istruzioni o le richieste dei servizi di emergenza. Nel caso indicare dove tali informazioni sono disponibili in forma elettronica. - Non lasciare l'abitazione, - fermare la ventilazione, - Chiudere le finestre, - Seguire le indicazioni date dalle autorità competenti.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Le seguenti informazioni sono estratte dal PEE. Nel caso indicare dove tali informazioni sono disponibili in forma elettronica, Sirena, pannelli semaforici stradali, altoparlanti.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Le seguenti informazioni sono estratte dal PEE. Nel caso indicare dove tali informazioni sono disponibili in forma elettronica. Forze dell'ordine, Autoambulanze, blocco ed incanalamento del traffico.

SEZIONE A.1 INFORMAZIONI GENERALI (PUBBLICO)**1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO**

Nome della Società	Enel Produzione S.p.A.
Denominazione dello stabilimento	Impianto Solare Termodinamico "Archimede"
Regione	Sicilia
Provincia	Siracusa
Comune	Priolo Gargallo
Indirizzo	Località Pantano Pozzillo
CAP	96010
Telefono	0931 259230
Fax	0931 761198
Indirizzo PEC	enelproduzione@pec.enel.it

SEDE LEGALE (se diversa da quanto sopra)

Regione	Lazio
Provincia	Roma
Comune	Roma
Indirizzo	Viale Regina Margherita, 125
CAP	00198
Telefono	06 830593051
Fax	02 39652806
Indirizzo PEC	enelproduzione@pec.enel.it

	Nome	Cognome
Gestore	Michele	Vinci
Portavoce		

Telefono 0931 259230
Fax 0931 761198
Indirizzo PEC enelproduzione@pec.enel.it
SEDE LEGALE (se diversa da quanto sopra)
Regione Lazio
Provincia Roma
Comune Roma
Indirizzo Viale Regina Margherita, 125
CAP 00198
Telefono 06 830593051
Fax 02 39652806
Indirizzo PEC enelproduzione@pec.enel.it
Nome Cognome Gestore
Michele Vinci
Portavoce

0

SEZIONE D – INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO

STABILIMENTO (PUBBLICO)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI È

COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITÀ AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI È POSSIBILE RICHIEDERE

INFORMAZIONI IN MERITO

Ente Nazionale Ufficio Competente Indirizzo completo E-mail/PEC

ISPRA Servizio Rischio Industriale

Via Vitaliano Brancati, 48, 00144 – Roma

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

gestionenotificheseveso@isprambiente.it

Ente Locale

Unità Amministrativa territoriale

Ufficio Competente Indirizzo completo E-mail/PEC

COMITATO TECNICO REGIONALE PRESSO DIREZIONE REGIONALE VVF della

Regione/Provincia Autonoma

Corpo Nazionale Vigili del Fuoco

Ispettorato Regionale Sicilia

Via Mariano Stabile, 160, 90139 - Palermo

dir.sicilia@cert.vigilfuoco.it

dir.prev.sicilia@cert.vigilfuoco.it

PREFETTURA Prefettura di Siracusa

- Piazza Archimede 96100 - Siracusa

gabinetto.prefsr@pec.interno.it

Ente Nazionale Ufficio Competente Indirizzo completo E-mail/PEC

ISPRA Servizio Rischio Industriale

Via Vitaliano Brancati, 48, 00144 – Roma

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

gestionenotificheseveso@isprambiente.it

Ente Locale Unità Amministrativa territoriale

Ufficio Competente Indirizzo completo E-mail/PEC

REGIONE/AUTORITA' REGIONALE COMPETENTE

Regione Siciliana Assessorato Territorio e Ambiente

Servizio 8 – Tutela dall'Inquinamento Acustico – Elettromagnetico ed Industrie a Rischio

Via Ugo La Malfa, 169 90146 – Palermo

dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Siracusa

- Via A. Von Platen, 35, 96100 – Siracusa

com.siracusa@cert.vigilfuoco.it

COMUNE

Comune di Priolo Gargallo

- Via N. Fabrizi 96010 – Priolo Gargallo (SR)

ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it

Quadro 2

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito

(Ambiente/Sicurezza)

Riferimento

(AIA, ISO/OHSAS, ecc..) Ente di Riferimento N. Certificato/Decreto Data Emissione

Sicurezza Ricevuta presentazione SCIA

per le attività soggette a DPR 151/2011 e s.m.i.

Comando Provinciale VVF Siracusa Prot. No. 3410 30/04/2015

Sicurezza Parere favorevole al rilascio CPI per le attività soggette a DPR 151/2011 e s.m.i.

Comando Provinciale VVF Siracusa Verbale di ispezione del 10/02/2016 - 10/02/2016

Ambiente Certificazione ISO 14001:2004 CISQ/RINA EMS-186/S 14/01/2015

Salute e Sicurezza Certificazione OHSAS

18001:2007

CISQ 9192.ENLP 7/04/2016

Ambiente Registrazione EMAS Comitato per l'Ecolabel ed Ecoaudit, sezione EMAS Italia -- 28/10/2015

Quadro 3

INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo Stabilimento è stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 comma 7 da

Data apertura dell'ultima ispezione in

loco

Data chiusura dell'ultima ispezione

in loco

Ispezione in corso

Nota:

L'ispezione effettuata dal 09/06/2014 al 30/07/2014 ai sensi dell'ex DM 5 Novembre 1997 risultava relativa al SGS PIR; i documenti e le

procedure costituiscono riferimento unico per Centrale termoelettrica ed Impianto solare Archimede.

La centrale termoelettrica è stata dichiarata non ricadere nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 105/15 con delibera No. 225 del 25 Marzo 2015

del Comitato Tecnico Regionale per la Sicilia. Il SGS rimane mutuato per l'Impianto Solare Termodinamico Archimede.

Nel seguito, per l'impianto Archimede non sono state effettuate ispezioni ai sensi dell'Allegato H del D.Lgs. 105/15, ma solo l'ispezione per

rinnovo quinquennale del RdS 2014, effettuata in data 19/03/2015.

Lo Stabilimento non è stato ancora sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 del decreto X

Data di emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR 24/05/2016

Informazioni più dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (PUBBLICO) – DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimità (entro 2 km) da confini di altro Stato (per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato Distanza

- (NON APPLICABILE) - (NON APPLICABILE)

Lo Stabilimento ricade sul territorio di più unità amministrative di regione/provincia/comune

Regione/Provincia/Comune Denominazione

- (NON APPLICABILE) - (NON APPLICABILE)

Categorie di destinazioni d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento

X Industriale

X Agricolo

X Commerciale

X Abitativo

X Altro (specificare):

"Saline di Priolo", riserva naturale, soggetta a vincolo di protezione ambientale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Località Abitate

Tipologia Denominazione Distanza Direzione 1 Priolo Gargallo 2.6 km Nord-Ovest 2 Città Giardino 2.4 km Sud / Sud-Est

Risultano al di fuori dei 2 km i centri di Targia e Belvedere

1 – Centro Abitato

2 - Nucleo Abitato

3 - Case Sparse

Attività Industriali/Produttive

Tipologia Denominazione Distanza Direzione

2 Centrale Termoelettrica Enel Confinante Nord

1 Air Liquide 0.3 km (min) Ovest

1 Isab Energy 0.2 km (min) Sud-Ovest

1 Isab Impianti Sud 0.2 km (min) Sud-Ovest

2 Stabilimento COGEMA (Sardamag) 0.05 km (min) Sud 2 Fratelli Caschetto Srl 0.2 km (min) Ovest

Attività Industriali/Produttive

Tipologia Denominazione Distanza Direzione

2 Grafica Saturnia Società Cooperativa 0.2 km (min) Sud-Ovest

Risultano al di fuori dei 2 km gli stabilimenti versalis e GM Gas Srl

1 – Soggetta al Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

2 – Non Soggetta al Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Luoghi/Edifici con elevata densità di affollamento Tipo Denominazione Distanza Direzione N.A.

Risultano al di fuori dei 2 km il Centro Commerciale Città Giardino, la Casa di cura Villa Mauritius (Siracusa), nonché gli Ospedali di Siracusa

1 - Scuole/ Asili

2 - Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi

3 - Centro Commerciale

4 - Ospedale

5 - Ufficio Pubblico

6 - Chiesa

7 - Cinema

8 - Musei

9 - Ricoveri Per Anziani

10 - Altro (specificare):

10.a

10.b

Servizi/Utilities

Tipo Denominazione Distanza Direzione 1 Acquedotto ASI 1 km Nord 6 Oleodotto somicem 1 km Nord

4 Impianto di depurazione acque reflue industriali ecivili I.A.S.

1.3 km Nord-Est

1 - Acquedotti

2 - Serbatoi acqua potabile

3 - Antenne telefoniche-telecomunicazioni

4 - Depuratori

5 - Metanodotti

6 - Oleodotti

7 - Stazioni/Linee Elettriche Alta tensione

8 - Altro (specificare):

8.a

8.b

Trasporti

Rete stradale

Tipo Denominazione Distanza Direzione 3 Strada Provinciale - ex S.S.114 0.5 km (min) Ovest

Risultano al di fuori dei 2 km l'Autostrada Siracusa – Catania e l' Asse Viario Principale (nuova SS114)

1 - Autostrada

2 – Strada Statale

3 – Strada Provinciale

4 – Strada Comunale

5 – Strada Consortile

6 - Interporto

7 - Altro (specificare):

7.a

7.b

Trasporti

Rete Ferroviaria

Tipo Denominazione Distanza Direzione 2 Ferrovia Catania-Siracusa 0.05 km (min) Ovest

Risultano al di fuori dei 2 km le stazioni ferroviarie di Priolo-Melilli e Targia

1 – Rete ferroviaria Alta Velocità

2 – Rete ferroviaria tradizionale

3 – Stazione Ferroviaria

4 – Scalo Merci Ferroviario

5 - Altro (specificare):

5.a

5.b

Trasporti

Aeroporti

Tipo Denominazione Distanza Direzione - N.A. - -

Risulta al di fuori dei 2 km l'Aeroporto di Catania

1 – Aeroporto Civile

2 – Aeroporto Militare

Aree Portuali

Tipo Denominazione Distanza Direzione - N.A. - -

Risultano al di fuori dei 2 km il porto di Augusta e di Siracusa

1 – Porto Commerciale

2 – Porto Industriale o Petrolifero

3 – Porto Turistico

4 – Porto Militare

5 - Altro (specificare):

5.a

5.b

Indicare se lo stabilimento ricade all'interno di un'area portuale e/o è un deposito costiero

Deposito costiero

Ricade in area portuale

Denominazione

Area Portuale

Autorità Marittima

Competente

Indirizzo Telefono

Elementi Ambientali

Elementi ambientali vulnerabili Tipo Denominazione Distanza Direzione 1 "Saline di Priolo", riserva naturale, soggetta a vincolo di protezione ambientale

1.1 km Nord-Est

Risulta al di fuori dei 2 km l' Area archeologica di Thapsos

1 - Aree Protette dalla normativa

2 - Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico

3 - Fiumi, torrenti, rogge

4 - Laghi o stagni

5 - Zone costiere o di mare

6 - Zone di delta

7 - Pozzi approvvigionamento idropotabile

8 - Sorgenti

9 - Aree captazione acque superficiali destinate al consumo umano/irrigazione

10 - Altro (specificare):

10.a

10.b

Acquiferi al di sotto dello stabilimento

Tipo Profondità dal piano di campagna Direzione di deflusso

1 Misure piezometriche comprese tra 1,5 e 3 (dati da rilievi febbraio2016)

Nord-Est

1 – Acquifero superficiale

2 – Acquifero profondo

**SEZIONE H (pubblico) – DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E
RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL’ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI
RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento

L’impianto solare termodinamico “Archimede” sfrutta la tecnologia a collettori parabolici lineari per la raccolta e concentrazione della radiazione solare.

L’energia solare raccolta è utilizzata per produrre vapore da inviare ai gruppi turbogeneratori della centrale adiacente, in modo da integrarne la produzione elettrica riducendo il combustibile consumato.

Nel campo solare viene raccolta, concentrata e assorbita la radiazione solare, sostituendo il combustibile e il generatore di energia termica degli impianti convenzionali. Esso è costituito da collettori parabolici lineari disposti in file parallele, ciascuna delle quali è formata da più elementi collegate in serie a costituire il singolo modulo o stringa.

I collettori sono costituiti da un riflettore di forma parabolica (comune specchio di vetro) che concentra, tramite opportuno sistema di controllo, la radiazione diretta del sole su un tubo assorbitore (ricevitore) disposto sul “fuoco” della parabola. All’interno del tubo ricevitore viene fatto circolare ed inviato al serbatoio di accumulo il fluido per l’asportazione dell’energia solare.

Il fluido viene poi inviato al generatore di vapore a scambiatori di calore, dove viene prodotto vapore ad alta pressione direttamente utilizzato nei gruppi turbo-generatori della centrale limitrofa.

Come fluido termico è utilizzata una miscela di sali fusi (60% NaNO₃ e 40% KNO₃) che, scaldata dalla radiazione solare concentrata fino a una temperatura di 550°C, viene inviata a un serbatoio di accumulo, detto “serbatoio caldo”.

Il fluido viene poi inviato ad una serie di scambiatori di calore che costituiscono il “generatore di vapore a sali fusi”, dove viene prodotto vapore d’acqua ad alta pressione e temperatura direttamente utilizzato nei gruppi turbo-generatori della centrale esistente, per la produzione dell’energia elettrica.

Il fluido termovettore in uscita dagli scambiatori viene inviato al serbatoio di accumulo “freddo”, mantenuto a una temperatura di 290°C, dal quale viene nuovamente pompato al campo solare.

L’impianto solare termodinamico può essere suddiviso in due zone principali:

- l’area adibita alla collocazione del campo solare;
- l’area per l’alloggiamento dei componenti di processo e dell’edificio di controllo.

Le aree che non costituiscono il campo solare vero e proprio sono di seguito descritte:

o Bacino e serbatoi di accumulo Sali;

o Generatore di vapore solare;

o Mulino e Fusore;

o Area deposito temporaneo Sali in forma granulare. Va evidenziato che la permanenza di grandi quantità di sali solidi nell’area di stoccaggio è limitata alla fase di caricamento e avviamento dell’impianto.

o Edificio di controllo;

o Sleeper way;

o Vasca di rilancio acque meteo.

Le prime due stringhe dell’impianto possono essere utilizzate per la sperimentazione e allo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche. È prevista la possibilità di utilizzare una miscela di sali composta da NaNO₃, KNO₃ e Ca(NO₃)₂ segregando la stringa A dal circuito principale.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

Quadro 1

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008

Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera I), per l'applicazione di:

Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)

Requisiti di soglia inferiore

Requisiti di soglia superiore

Sezione «H» — PERICOLI PER LA SALUTE

H1 TOSSICITÀ ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione 5 20

H2 TOSSICITÀ ACUTA

— Categoria 2, tutte le vie di esposizione

— Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*) 50 200

H3 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)

— ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1 50 200

Sezione «P» — PERICOLI FISICI

P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*)

— Esplosivi instabili; oppure

— Esplosivi, divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure

— Sostanze o miscele aventi proprietà esplosive in conformità al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive 10 50

P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*)

Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*) 50 200

P2 GAS INFIAMMABILI

Gas infiammabili, categoria 1 o 2 10 50

P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*)

Aerosol «infiammabili» delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1 150 (peso netto) 500 (peso netto)

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008

Quantità limite (tonnellate) delle sostanze detenute pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera I), per l'applicazione di:

Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)

Requisiti di soglia inferiore

Requisiti di soglia superiore

P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*)

Aerosol infiammabili delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 né liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*) 5000 (peso netto) 50000 (peso netto)

P4 GAS COMBURENTI

Gas comburenti, categoria 1 50 200

P5a LIQUIDI INFIAMMABILI

— Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure

— Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure

— Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*) 10 50

P5b LIQUIDI INFIAMMABILI

— Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure

— Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*) 50 200

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili categorie 2 o 3 non compresi in P5a e P5b 5000 50000

P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI

Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure

Perossidi organici, tipo A o B 10 50

P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI

Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F 50 200

P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1
50 200

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n.1272/2008

Quantità limite (tonnellate) delle sostanze detenute pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l),
per l'applicazione di:

Quantità massima detenuta o Prevista (tonnellate)

Requisiti di soglia inferiore

Requisiti di soglia superiore

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categorie 1, 2 o 3, oppure solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3 50 200 2296

Sezione «E» — PERICOLI PER L'AMBIENTE

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 100 200

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 200 500

Sezione «O» — ALTRI PERICOLI

O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014 100 500

O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1 100 500

O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029 50 200

*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

Quadro 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del
decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Colonna 1 Numero

CAS1 Colonna 2 Colonna 3

Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)

Sostanze pericolose

Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:

Requisiti di soglia inferiore

Requisiti di soglia superiore

1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13*) — 5000 10000

2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14*) — 1250 5000

3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15*) — 350 2500

Colonna 1 Numero

CAS1 Colonna 2 Colonna 3

Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)

4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16*) — 10 50

5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17*) — 5000 10000 564

6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18*) — 1250 5000

7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o suoi Sali (2) 1303-28-2 1 2

8. Triossido di arsenico, acido (III)arsenioso e/o suoi Sali (2) 1327-53-3 0.100

9. Bromo 7726-95-6 20 100

10. Cloro 7782-50-5 10 25

11. Composti del nichel (2) in forma polverulenta inalabile: monossido di nichel, biossido di nichel, solfuro
di

nichel, bisolfuro di trinichel, triossido di dinichel — 1

12. Etilenimina 151-56-4 10 20

13. Fluoro 7782-41-4 10 20

14. Formaldeide (concentrazione ≥ 90 %) 50-00-0 5 50

15. Idrogeno 1333-74-0	5	50		
16. Acido cloridrico (gas liquefatto) 7647-01-0	25	250		
17. Alchili di piombo —	5	50		
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL) e gas naturale (cfr. nota 19*)	—	50	200	
19. Acetilene 74-86-2	5	50		
20. Ossido di etilene 75-21-8	5	50		
21. Ossido di propilene 75-56-9	5	50		
22. Metanolo 67-56-1	500	5000		
23. 4,4'-metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi Sali (2), in forma polverulenta 101-14-4				0.01
24. Isocianato di metile 624-83-9		0.15		
25. Ossigeno 7782-44-7	200	2000		
26. 2,4-Diisocianato di toluene				
2,6-Diisocianato di toluene 584-84-9 91-08-7	10	100		
27. Dicloruro di carbonile (fosgene) 75-44-5	0.3	0.75		
28. Arsina (triidruro di arsenico) 7784-42-1	0.2	1		
29. Fosfina (triidruro di fosforo) 7803-51-2	0.2	1		
30. Dicloruro di zolfo 10545-99-0	1			
31. Triossido di zolfo 7446-11-9	15	75		

Colonna 1 Numero

CAS1 Colonna 2 Colonna 3

Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)

32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-clorodibenzodiossine

(compresa la TCDD), espressi come TCDD equivalente (2)(cfr. nota 20*) — 0.001

33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele (2) contenenti le seguenti sostanze cancerogene, in concentrazioni superiori al 5 % in peso: 4-Amminobifenile e/o suoi sali, benzotricloruro, benzidina e/o suoi sali, ossido di bis(clorometile), ossido di clorometile e di metile, 1,2- dibromoetano, solfato di dietile, solfato di dimetile, cloruro di dimetilcarbamoile, 1,2-dibromo-3- cloropropano, 1,2-dimetilidrazina, dimetilnitrosammina, triammideesametilfosforica, idrazina, 2-naftilammina e/o suoi sali, 4- nitrodifenile e 1,3 propansultone — 0.5 2

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi (2)

a) benzine e nafte

b) cheroseni (compresi i jet fuel)

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) — 2500 25000

35. Ammoniaca anidra 7664-41-7 50 200

36. Trifluoruro di boro 7637-07-2 5 20

37. Solfuro di idrogeno 7783-06-4 5 20

38. Piperidina 110-89-4 50 200

39. Bis (2-dimetilamminoetil) (metil) ammina 3030-47-5 50 200

40. 3-(2-etilesilossi) propilammina 5397-31-9 50 200

41. Miscela (2)(3) di ipoclorito di sodio classificate come pericolose per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria 1 [H400] aventi un tenore di cloro attivo inferiore al 5 % e non classificate in alcuna delle categorie di pericolo nella parte 1 dell'allegato 1.

(3) A condizione che la miscela non sia classificata come pericolosa per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria 1 [H400] in assenza di ipoclorito di sodio. 200 500

42. Propilammina (cfr. nota 21*) 107-10-8 500 2000

43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21*) 1663-39-4 200 500

Colonna 1 Numero

CAS1 Colonna 2 Colonna 3

Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)

44. 2-Metil-3-butenitrile (cfr. nota 21*)	16529-56-9	500	2000	
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina - 2-tione (Dazomet) (cfr. nota 21*)	533-74-4	100	200	
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21*)	96-33-3	500	2000	
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21*)	108-99-6	500	2000	
48. 1-Bromo-3-cloropropano (cfr. nota 21*)	109-70-6	500	2000	(1) Il numero CAS è fornito solo a titolo indicativo.

*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE

Note

(1) Il numero CAS è fornito solo a titolo indicativo.

(2) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonché le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:

39

Principali caratteristiche di pericolosità (in termini semplici) per ogni categoria di sostanze notificata nel quadro 1 e per le sostanze notificate nel quadro 2 Le sostanze presenti nell'impianto, per le quali esso rientra nel campo di applicazione del D.Lgs. 105/15 sono miscele di sali comburenti, mantenute allo stato liquefatto ad alta temperatura. Nell'ambito dell'impianto il quantitativo impiegato corrisponde a presenti circa 1450 tonnellate di miscela di sali fusi.

La pericolosità dei sali e della loro miscela è legata alle loro caratteristiche di comburenza, ovvero alla proprietà di facilitare l'incendio di sostanze combustibili con le quali dovessero venire in contatto.

Nella tabella seguente si riporta la classificazione di pericolo e le frasi di rischio per le sostanze considerate, estratte dalle schede di sicurezza.

Numero CAS

Nome comune o generico

Classificazione Max

Quantità presente (t)

di Pericolo Note Principali

Caratteristiche di Pericolosità

7631-99-4 Nitrato di Sodio (NaNO₃)

Comburente H272 – Può aggravare un incendio ca. 846 Presente in sacchi in forma granulare nella fase di caricamento e avviamento dell'impianto 7757-79-1

Nitrato di Potassio(KNO₃) *

Comburente H272 – Può aggravare un incendio ca. 564 Presente in sacchi in forma granulare nella fase di caricamento e avviamento dell'impianto

Miscela

60% NaNO₃ – 40% KNO₃

Comburente H272 – Può aggravare un incendio ca. 1410 Presente sotto forma di sale fuso nei serbatoi di stoccaggio e nel circuito di impianto

Miscela 20% NaNO₃, 40% KNO₃ 40% Ca(NO₃)₂,

Comburente H272 – Può aggravare un incendio H302 - Nocivo se ingerito H319 – Provoca grave irritazione Oculare ca. 40 Presente solo nel caso di marcia alternativa del circuito sperimentale sotto forma di sale fuso nella stringa A e nel serbatoio di accumulo

* Le quantità limite da prendere in considerazione per il nitrato di potassio, essendo tale sostanza elencata 40

Selezionare l'informazione pertinente con lo stato di assoggettabilità.

Lo stabilimento (contrassegnare con una "X" i campi pertinenti con lo stato di assoggettabilità):

è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

X è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

X La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

X La Società ha presentato il Rapporto di Sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE. non è assoggettabile agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 012/18/UE

La Società ha presentato la Notifica di esclusione dal campo di assoggettabilità del Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Air Liquide Italia Produzione S.r.l.
Denominazione dello stabilimento	Centrale ASU di Priolo
Regione	SICILIA
Provincia	Siracusa
Comune	Priolo Gargallo - priolo gargallo
Indirizzo	contrada biggemi s.p. ex s.s. 114
CAP	96010
Telefono	0931761120
Fax	0931761158
Indirizzo PEC	alip@legalmail.it

SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	Milano
Indirizzo	via calabria 31
CAP	20158
Telefono	0240261
Fax	0248705895
Indirizzo PEC	alip@legalmail.it
Gestore	DAVIDE DI MAURO
Portavoce	

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - SIRACUSA	Piazza Archimede n° 15 96100 - Siracusa (SR)	protocollo.prefsr@pec.interno.it null
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Siciliana	ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE	Via Ugo La Malfa 169 90146 - Palermo (PA)	assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it null
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE SIRACUSA	Via Augusto Von Platen,35 96100 - Siracusa (SR)	com.siracusa@cert.vigifuoco.it null
COMUNE	Comune di Priolo Gargallo	Staff del Sindaco - Affari Legali	Via N. Fabrizi 96010 - Priolo Gargallo (SR)	ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it null
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE SICILIA	Via Mariano Stabile,160 90133 - Palermo (PA)	dir.sicilia@cert.vigifuoco.it dir.prev.sicilia@cert.vigifuoco.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	UNI EN ISO 14001: 2004	CISQ/Certiquality S.r.l.	14853	2016-02-12
Ambiente	UNI EN ISO 9001: 2008	CISQ/Certiquality S.r.l.	752	2015-12-18
Sicurezza	OHSAS 18001: 2007	CISQ/Certiquality S.r.l.	16949	2014-12-10
Sicurezza	D.P.R. 151/15 e D.M. 07/08/2012	Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa	Prot. 9735	2011-12-02
Sicurezza	D.P.R. 151/15 e D.M. 07/08/2012	Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa	Prot. 3074	2012-04-12
Ambiente	DPR 59/2013	Libero consorzio comunale X settore – Territorio e Ambiente – Servizio "Tutela Ambiente Ecologia"	Determinazione dirigenziale n.124/sett. X	2014-10-16

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

X Lo stabilimento non e' stato ancora sottoposto ad ispezione ai sensi dell'art. 27 del presente decreto

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:22/09/2016

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
SICILIA/Siracusa/Priolo Gargallo	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Nucleo Abitato	priolo gargallo	1.750	NO

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	raffineria isab impianti IGCC	2	S
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	raffineria isab impianti SUD	470	S
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	centrale enel priolo g.	600	E
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	eni versalis	1.950	N

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Scuole/Asili	C.I.A.P.I.	670	N
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	impianti sportivi	2.000	N
Centro Commerciale	midolo mobili	1.800	S
Altro - strutture ricettive - hotel	hotel la bussola	880	N

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Depuratori	Depuratore Consortile IAS	1.450	N
Metanodotti	Metanodotto	20	N
Oleodotti	oleodotti	100	N
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Linea elettrica alta tensione	20	N
Altro - idrogenodotto	idrogenodotto	0	E
Altro - discarica	Discarica FMG	1.600	SO

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Provinciale	Strada Provinciale ex SS 114	10	E
Strada Provinciale	Strada Provinciale 25 Floridia-Priolo	1.650	N
Strada Comunale	Strada Comunale Contrada Biggemi	10	N
Strada Comunale	Strada comunale Penisola Magnisi	950	E

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Rete ferroviaria Tradizionale	288	E

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aree Protette dalla normativa	Riserva naturale Saline di Priolo	360	NE
Zone costiere o di mare	Marina di Melilli	980	E

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	6	da Ovest verso Est
Acquifero profondo	20	da Ovest verso Est

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

La Centrale ASU di Priolo Gargallo è situata nella parte meridionale del Polo Industriale Melilli-Priolo e ricade nel Comprensorio della Provincia di Siracusa per la zona sud dell'Area di Sviluppo Industriale della Sicilia Orientale.

La Centrale si estende per una superficie di 31.000 m² e dista circa 6,0 km da Siracusa, 8,0 km da Melilli e 4,0 km da Priolo Gargallo; la stessa confina:

ad Est: con la SP ex Strada Statale 114, interessata tra l'altro dagli attraversamenti dei gasdotti di collegamento con i Clienti del Polo Petrolchimico;

ad Ovest e a Sud: con lo Stabilimento ISAB Impianti IGCC, al quale garantisce il trasferimento di ossigeno gas e azoto gas;

a Nord: con stradella comunale prospiciente proprietà SONIM-TANKO (ex proprietà SFI).

L'attività esercitata nello stabilimento denominato "Centrale ASU di Priolo G." consiste nella produzione di Ossigeno, Azoto ed Argon per distillazione frazionata dell'aria liquida.

Il ciclo produttivo comporta la presenza di Ossigeno liquido (sostanza compresa nell'allegato 1 parte 2 al D.Lgs. 105/15) in quantità pari a 1639 t compresi i mezzi di trasporto, la produzione e lo stoccaggio.

I processi tecnologici che sono impiegati nell'impianto di frazionamento aria della Centrale, sono varianti del processo Claude (1902), processo che è alla base di tutti gli impianti di produzione ossigeno per distillazione frazionata dell'aria attualmente funzionanti e prodotti nel mondo.

Il Gruppo Air Liquide è leader mondiale nella produzione di gas tecnici, ha costruito e gestisce a tutt'oggi più di 2800 impianti nel mondo simili a quello di Priolo Gargallo e fornisce in varie modalità (liquido, gas, in bombole, tramite gasdotti) i propri clienti in tutto il mondo (circa tre milioni di clienti).

Le attività della società ALIP sono legate alla produzione, deposito e commercializzazione di gas tecnici quali azoto, argon e ossigeno per uso industriale e sanitario. Tra i suddetti gas tecnici, tenuti in stoccaggio in fase liquida, solo l'ossigeno rientra tra i prodotti inseriti nell'allegato 1 al D. Lgs. 105/15.

L'ossigeno è prodotto per distillazione frazionata dell'aria e stoccato in appositi serbatoi atti a limitare la dispersione delle frigorifiche. E' trasferito alle utenze in fase gas mediante gasodotti o, su strada, mediante autocisterne.

L'ossigeno non è un inquinante per l'atmosfera della quale è un componente.

L'ossigeno è impiegato in diverse realtà industriali e nel campo sanitario; è un comburente ed è classificato H270.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

METANO

SOSTANZE PERICOLOSE - H220 - Gas altamente infiammabile.
H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

25. Ossigeno - OSSIGENO

SOSTANZE PERICOLOSE - H270 - Può provocare o aggravare un incendio; comburente.
H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

GASOLIO

SOSTANZE PERICOLOSE - H226 Liquido e vapori infiammabili.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H332 Nocivo se inalato.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - Rilascio di ossigeno liquido per perdita significativa tubazione o perdita da tenuta pompa

Effetti potenziali Salute umana:

Probabilità di lesioni serie per il personale potenzialmente esposto al contatto con l'ossigeno liquido

Effetti potenziali ambiente:

Nessun effetto nocivo per l'ambiente

Comportamenti da seguire:

Per informazioni di dettaglio, riferirsi al PEE approvato dalla prefettura in data 26/06/2008

Tipologia di allerta alla popolazione:

Per informazioni di dettaglio, riferirsi al PEE approvato dalla prefettura in data 26/06/2008

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Ospedale Umberto I Siracusa

Per informazioni di dettaglio, riferirsi al PEE approvato dalla prefettura in data 26/06/2008

PRIOLO SERVIZI

D.lgs 334/99



SEZIONE 3 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE NELLO STABILIMENTO

Priolo Servizi S.C.p.A. opera all'interno del sito multi societario di Priolo - Melilli dove esercitano attività produttiva le società:

- ISAB s.r.l. Raffineria ISAB Impianti Nord
- ERG Power
- Isab Energy Services Impianti Nord
- Syndial
- Polimeri Europa
- Air Liquide.

L'attività della società si articola in:

- Servizio di Portineria, controllo accessi e guardiana;
- Presidio Medico di Pronto Soccorso;
- Servizio di Pronto intervento e gestione rete antincendio;
- Rete di pompaggio e distribuzione acqua dolce industriale;
- Rete di pompaggio e distribuzione acqua mare;
- Linee di vettoriamento e trasporto acque oleose all'impianto di trattamento;
- Linee condivise di raccolta delle acque bianche e dei riversamenti a mare in scarichi co-intestati;
- Impianto "Castagnetti" e conferimento reflui a IAS;
- Spent caustic management e conferimento reflui a IAS;
- Servizi di controllo e disinquinamento Rada;
- Racks e trincee comuni di sito, ispezioni visive ed attuazione controlli non distruttivi;
- Sorveglianza oleodotti esterni;
- Linee di vettoriamento del vapore/condensa e gas tecnici fuori i limiti di batteria;
- Servizi su aree non industrializzate di impianto / reparto.

Tra i servizi precedentemente citati, le attività connesse con l'utilizzo di sostanze "pericolose" ai sensi del D.Lgs. 334/99 e successivo D.Lgs. 238/05, sono da riferirsi alla gestione ed al controllo dell'unità trattamento e recupero degli effluenti liquidi oleosi (Vasche di disoleazione) ed alla rete di Fogna Oleosa.

I quantitativi di sostanze, indicate come miscele di idrocarburi che in gergo aziendale sono denominati (**slop**), per cui l'attività di Priolo Servizi risulta soggetta agli obblighi di notifica, sono ubicati essenzialmente nei serbatoi DA1308 e DA050/051/052, nelle fogne oleose, nelle vasche A1350-1351, nelle vasche API e nella vasca ex zavorra.

DA1308

Il serbatoio DA1308 è un serbatoio a tetto galleggiante avente capacità di 25.000 m³ utilizzato per l'accumulo delle acque di zavorra e di sentina delle navi, prima del loro invio all'impianto di trattamento. Nel serbatoio DA1308 è presente un quantitativo di idrocarburi liquidi (slop) in galleggiamento al di sotto del tetto. Gli stessi idrocarburi si separano dall'acqua per differenza di densità venendo inviati successivamente ad altra capacità non appartenente a Priolo Servizi.

La quantità di slop presente all'interno del serbatoio DA1308, sulla base dell'esperienza operativa, è stata stimata pari a 6.000 tonnellate.

DA 050-051-052

I serbatoi DA050/051/052 sono serbatoi a tetto fisso, con capacità di 700 m³ ciascuno, all'interno dei quali è stato installato un tetto galleggiante. Sono utilizzati per lo stoccaggio degli idrocarburi liquidi (slop) recuperati dal processo di disoleazione. La quantità di slop stimata all'interno di ciascun serbatoio è pari a 500 t per un totale di 1.500 tonnellate.

Priolo Servizi S.C.p.A.

Scheda di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori



Nell'ambito della gestione delle prese acqua mare, sono presenti serbatoi da 5 m³ ciascuno di un **additivo anticrostante** classificato in Allegato A parte 2 categoria 91 "Sostanze pericolose per l'ambiente" al D.Lgs. 334/99 e s.m.i., per un totale di circa 22,5 t.

Nelle prese acqua mare (CM1-CM3-CM6), nelle stazioni antincendio dei reparti SG10 e PO sono inoltre presenti serbatoi di **gasolio**, destinati ad alimentare le motopompe Antincendio. In area Campo addestramento VV.F è presente un serbatoio di gasolio.

Essi sono dislocate come di seguito specificato:

CM 1	N° 2 da 5,00 m ³ ciascuno
CM 3	N° 1 da 4,00 m ³ N° 1 da 4,00 m ³ N° 1 da 1,50 m ³
CM 6	N° 1 da 4,20 m ³ N° 1 da 4,20 m ³
SG10	N° 2 da 5,00 m ³ ciascuno
PO	N° 1 da 1,50 m ³
Campo addestramento VV.F.	N° 1 da 11 m ³

Per un totale di 50,4 m³ pari a circa 40,32 tonnellate di sostanza classificata in Allegato 1 parte 1 "Prodotti petroliferi" al D.Lgs. 334/99 e s.m.i.

In **Allegato 1** si riporta una planimetria con l'individuazione delle aree di Priolo Servizi; nella stessa è riportata l'ubicazione delle sostanze "pericolose" ai sensi del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. .

AMBIENTE CIRCOSTANTE

La Società Priolo Servizi è ubicata all'interno del sito multi societario di Priolo - Melilli e ricade nel Comprensorio della Provincia di Siracusa per la zona sud dell'Area di Sviluppo Industriale della Sicilia Orientale. L'area è compresa nei territori amministrati dai comuni di Priolo Gargallo e Melilli ed appartiene geograficamente alla Sicilia Sud-Orientale. Il sito multisocietario dista circa 12,0 km da Siracusa, 5,0 km da Melilli e 5,0 km da Priolo Gargallo.

La localizzazione del sito multisocietario rispetto alle principali vie di comunicazione (strade principali - stazioni ferroviarie e aeroporti), risulta essere la seguente:

Ferrovia

La linea ferroviaria ad un solo binario (Catania-Siracusa), attraversa il sito multisocietario.

Strade

La Strada Provinciale 114 (ex S.S. 114) attraversa il sito multisocietario.

Autostrade

L'autostrada NSA 339 ha origine a Catania, dalla tangenziale cittadina, e dopo un percorso di poco più di 25 km termina ad Augusta, innestandosi sulla strada extraurbana principale Strada Statale 114 per Siracusa.

Aeroporti

Il più vicino Aeroporto civile, a circa 35 km, è l'Aeroporto "Vincenzo Bellini" di Catania; a circa 30 km si trova l'Aeroporto Militare di Sigonella.

Priolo Servizi S.C.p.A.

Scheda di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori



Porti

Il sito multisocietario è prospiciente al mar Ionio all'interno del bacino della diga foranea del porto Megarese di Augusta (SR).

Vari pontili di attracco sono distribuiti all'interno di questo bacino.

Tra questi c'è anche un pontile della Marina Militare per attracco di navi militari.

Nel raggio di 5 km dal baricentro del sito multisocietario, sono inoltre presenti altri ricettori sensibili, quali:

Impianti Industriali

- Sasol Italy;
- Esso;
- Enel Tifeo;
- Unicem.

Scuole e Chiese

Priolo Gargallo

- Scuole Elementari;
- Scuola Media Statale A. Manzoni.

Ospedali e strutture sanitarie

- Usl, Azienda Unità Sanitaria Locale N.8 Uffici Sanitari

CARTOGRAFIA (FORMATO A3)









Di seguito si riporta la cartografia, in formato A3, dell'area limitrofa il sito multisocietario, con evidenziati gli insediamenti limitrofi.



SEZIONE 4 - SOSTANZE E PREPARATI SOGGETTI AL D. LGS. 334/99

Le sostanze presenti nell'ambito di Priolo Servizi, per la quale la stessa Società rientra nel campo di applicazione del D.Lgs. 334/99 (Artt. 6/7) e s. m. i. (D.Lgs. 238/05), o suscettibili di generare un incidente rilevante, è riportata nella tabella seguente.

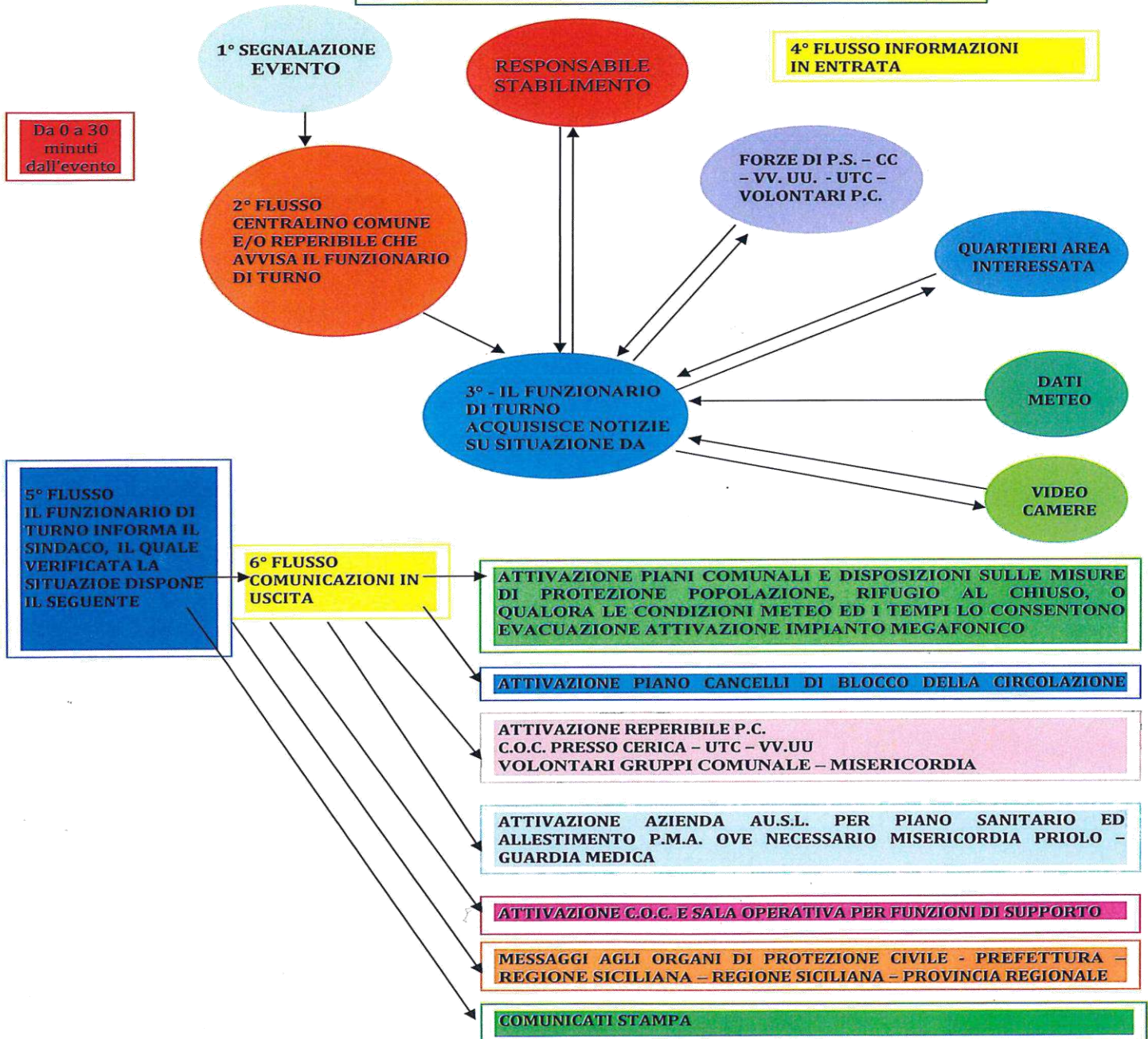
Nella tabella è indicata la classificazione di pericolo e le frasi di rischio estratte dalle schede di sicurezza aggiornate tenendo conto delle ultime disposizioni di legge in materia.

Numero di CAS	Nome comune o generico	Classificazione di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità	Max quantità presente (t)
ALLEGATO 1 PARTE 1 al D. Lgs. 334/99 così come modificato dall'Allegato A del D. Lgs. 238/05				
PRODOTTI PETROLIFERI				
68476-33-5	SLOP (miscela oleosa di prodotti petroliferi)	GHS02  GHS07  GHS08  GHS09 	R 11 Facilmente infiammabile R 38 Irritante per la pelle R 65 Nocivo. Può provocare danni ai polmoni in caso di ingestione R 67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini R 45 Può provocare il cancro R 51/53 Tossico per gli organismi acquatici; può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili H371 Può provocare danni ai polmoni se ingerito H336 Può provocare sonnolenza o vertigini H350 Può provocare il cancro H315 Provoca irritazione cutanea H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata	8,348
68814-87-9	Gasolio	GHS07  GHS09  GHS08  GHS02 	R 20 Nocivo per inalazione R 65 Nocivo. Può provocare danni ai polmoni in caso di ingestione R66 L'esposizione ai vapori può provocare secchezza e screpolature per la pelle R 51/53 Tossico per gli organismi acquatici; può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico H226 Liquido e vapori infiammabili H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie; H332 Nocivo se inalato H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata	40,32
TOTALE PRODOTTI PETROLIFERI				8.388,32



UFFICIO EMERGENZA PROTEZIONE CIVILE

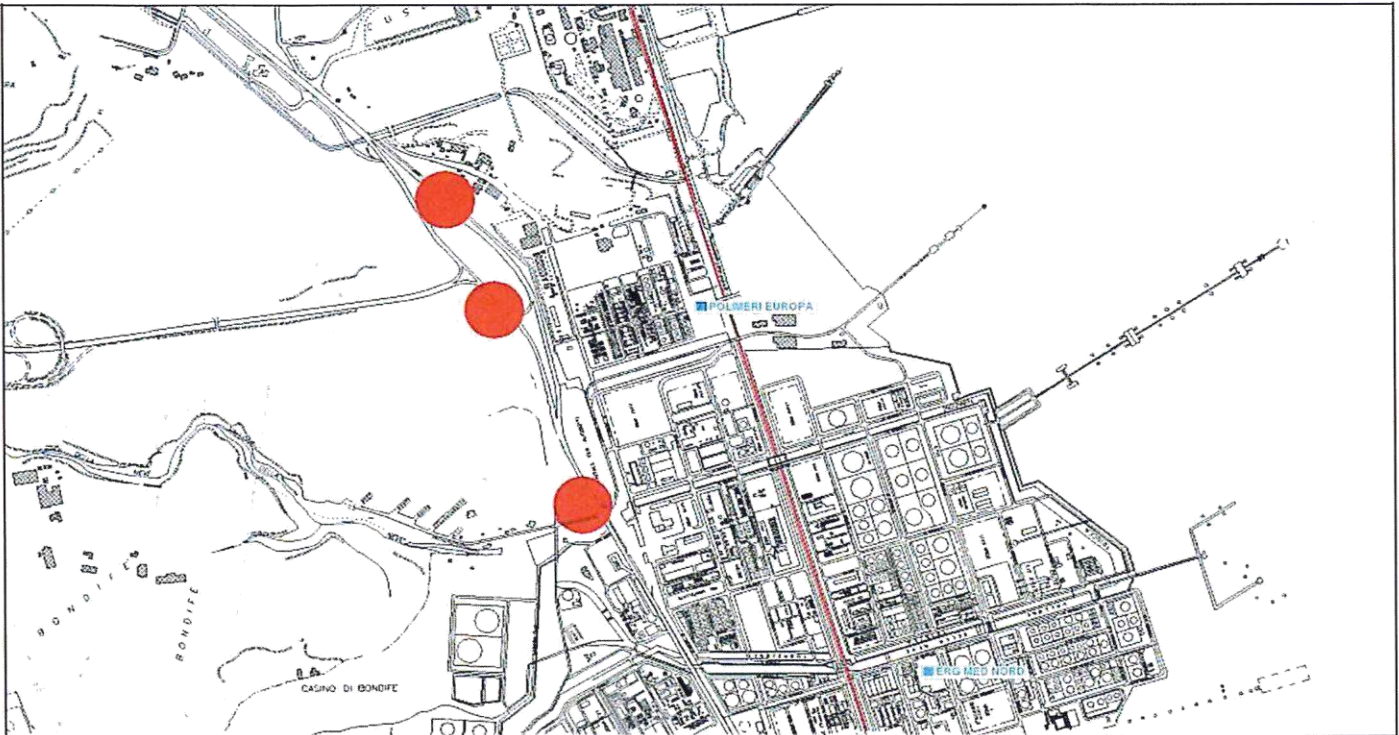
COMUNE DI PRIOLO GARGALLO - PROTEZIONE CIVILE SCHEMA DELLE ATTIVAZIONI TELEFONICHE (NEI PRIMI 30") A SEGUITO DI EVENTO INCIDENTALE IN ZONA INDUSTRIALE



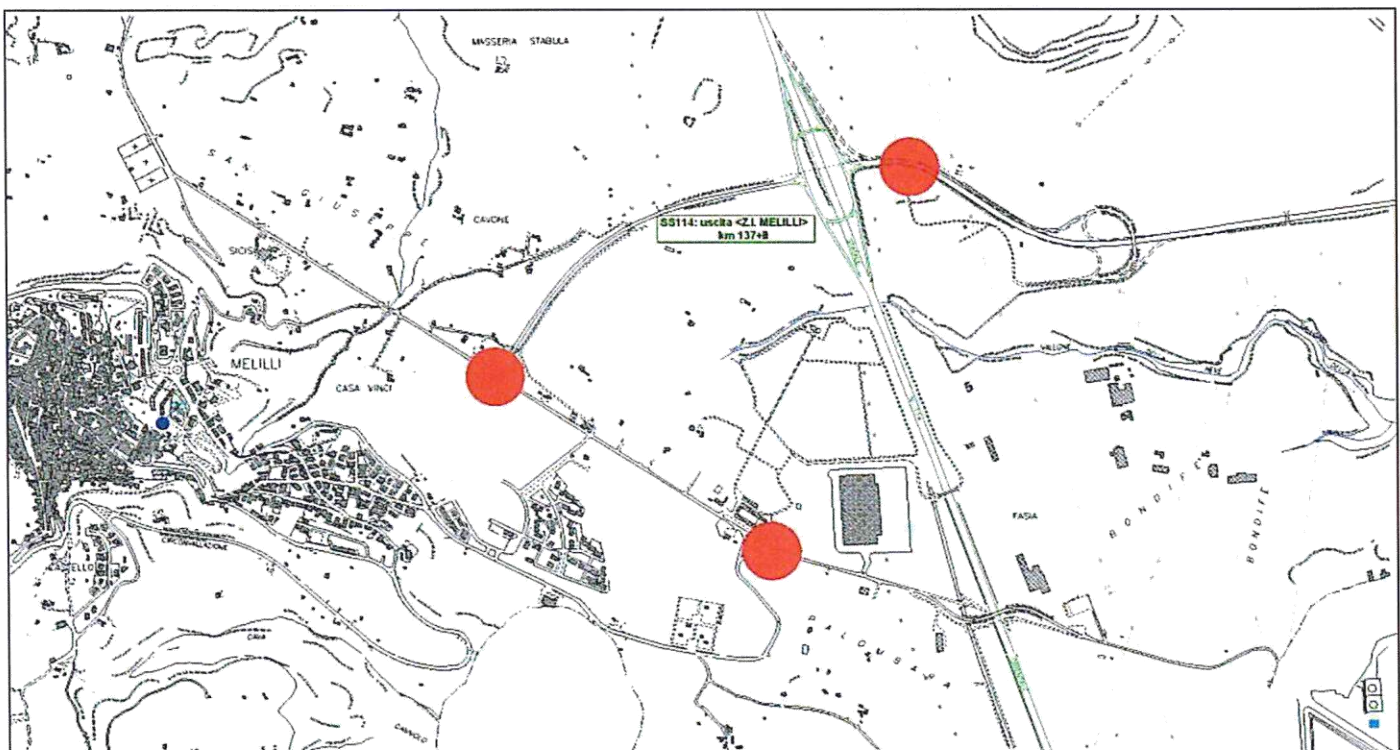
VIABILITA' : SCHEMA POSIZIONAMENTO CANCELLI

Il piano operativo che disciplina la circolazione stradale nel caso di un incidente industriale rilevante nella Macro-Area Nord è già stato predisposto dalla Prefettura di Siracusa nella redazione della originaria versione dei PEE nel 1999.

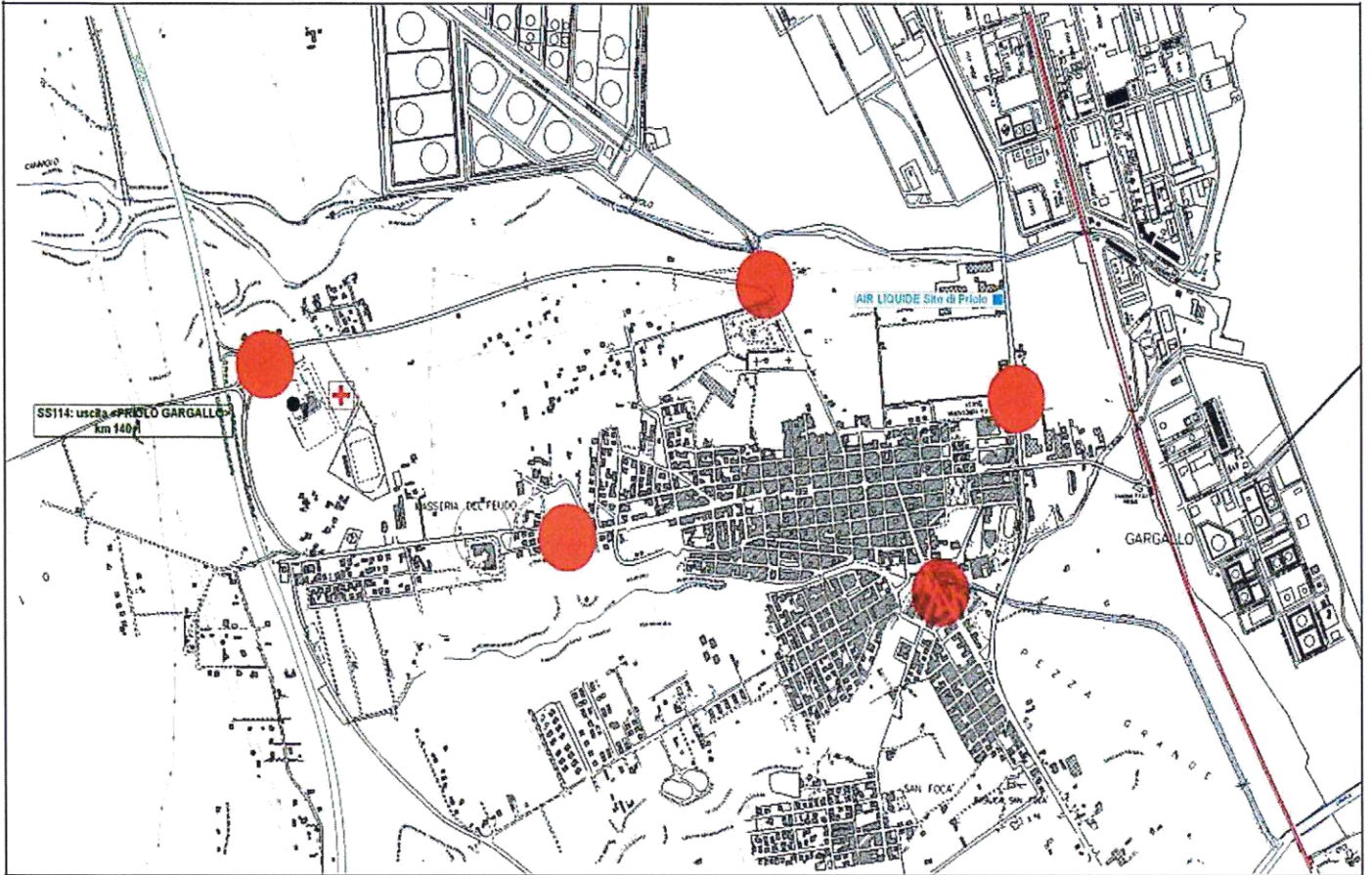
Il piano è stato aggiornato nel corso degli anni e, a seguito d'incarico al dipartimento della protezione civile della Regione Siciliana, è stato predisposto un aggiornamento il 12 Febbraio 2008.



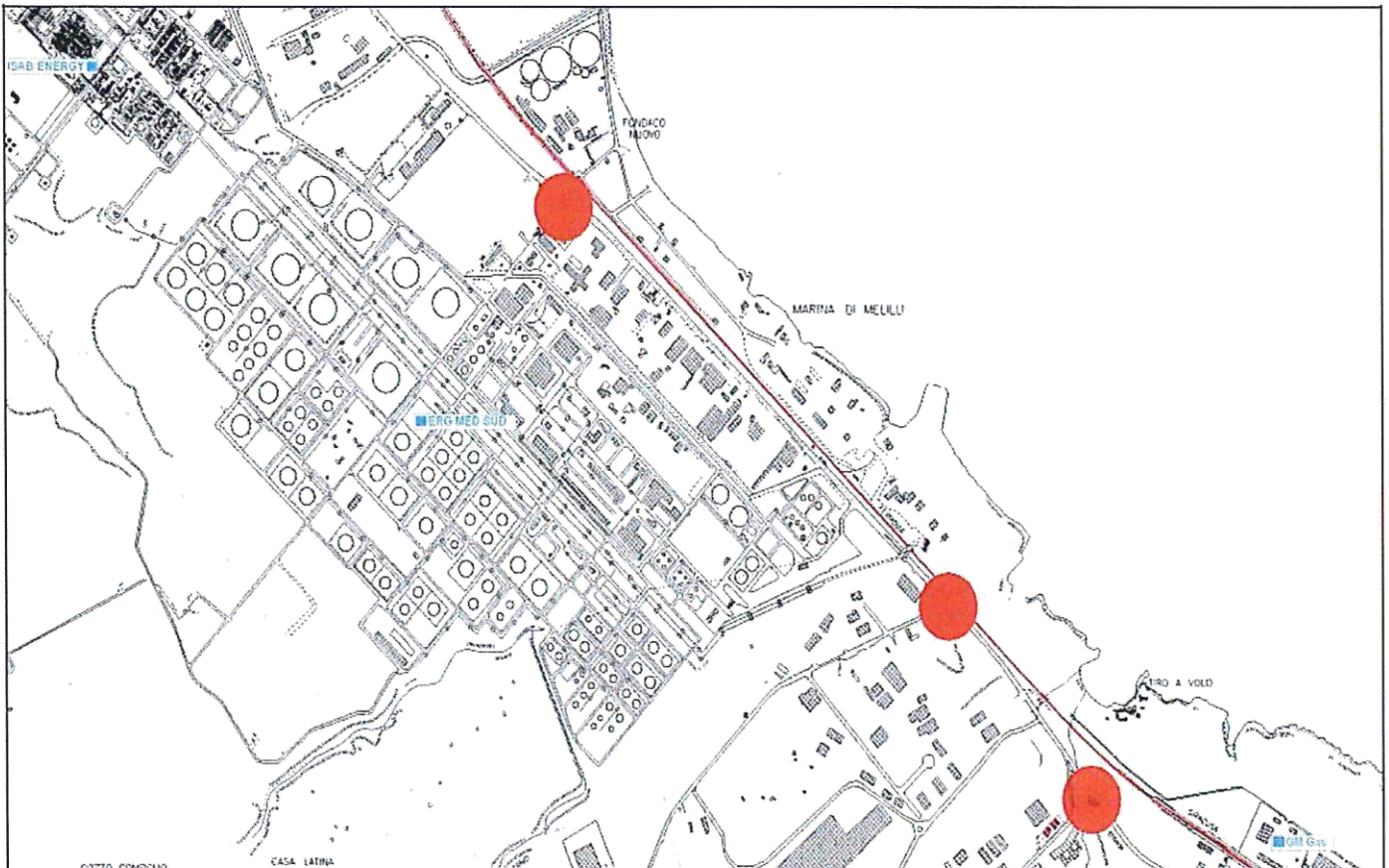
Schema Cancelli ISAB NORD direzione "AUGUSTA"



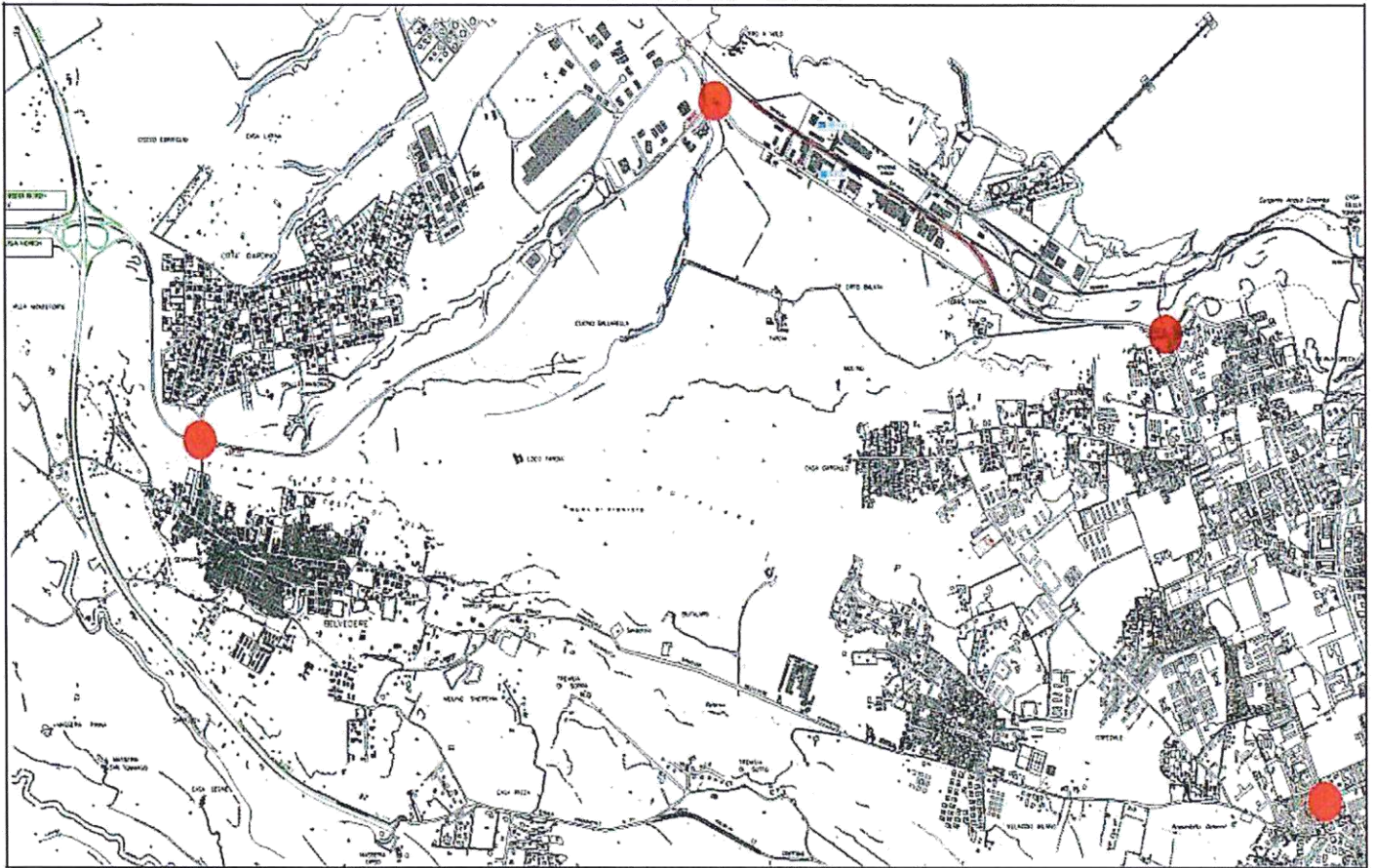
Schema Cancelli "MELILLI" e "AUGUSTA"



Schema Cancelli "PRIOLO GARGALLO"



Schema Cancelli "SP ex 114 tra PRIOLO E SIRACUSA"



Schema Cancelli "BELVEDERE e SIRACUSA"



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO PROTEZIONE CIVILE

IL RISCHIO INDUSTRIALE COMPORTEMENTI DA TENERE

Al verificarsi di un incidente rilevante è consigliabile seguire alcune precauzioni per i problemi ambientali-

CHI INTERVIENE

Comune di Priolo G.-0931-779111 ·Vigili del Fuoco 115 – 0931481901· Comm.P.S. 113 – 0931-776411· Stazione Carabinieri 112 – 0931-769004 · Guardia di Finanza – 0931-521894 · Prefettura 0931-729111 –ASP - ARPA - REGIONE SICILIANA Dipartimento Reg.le Protezione Civile

La sala operativa di Protezione Civile del Comune di Priolo Gargallo ha sede presso il CE.RI.CA ed è attiva in caso di emergenza ai seguenti recapiti telefonici: Mattina 0931-779266 - 0931-779200-779201. Inoltre è attiva sempre dalle ore 14,30 alle ore 20,00 in quanto presidiata dai volontari di Protezione Civile. A seguito di un incidente industriale con conseguenze esterne, la direzione aziendale informa immediatamente le autorità competenti. Successivamente le autorità, a seconda delle gravità e dell'evolversi della situazione, attivano tutte le strutture tecniche operative e di soccorso ritenute necessarie per garantire la sicurezza della popolazione coinvolta.

CITTADINO RICORDA

In caso di incidente rilevante nella zona industriale, il piano di emergenza e le procedure prevedono:

- 1) Attuare immediatamente le istruzioni di rifugio al chiuso;
- 2) attendere le istruzioni, tramite l'impianto megafonico sui comportamenti di seguire;
- 3) In caso di ordine l'evacuazione dai luoghi chiusi;

RICORDA

Bisogna sempre allontanarsi dal paese seguendo le vie preferenziali di esodo verso l'alto, quindi:
Strada Via Mostringiano – Via Salso direzione Solarino, Florida –Svincolo S.S.114 — Viale Annunziata – Viale delle Palme - Strada via De Gasperi – Svincolo innesto SS 114.

RIFUGIO AL CHIUSO PER INCIDENTE RILEVANTE

- Non restare all'aperto, ripararsi in luogo chiuso, chiudere le aperture presenti nei muri perimetrali;
- Fermare gli impianti di ventilazione, di condizionamento e climatizzazione dell'aria;
- Chiudere le fessure e prese d'aria con nastro isolante e stracci bagnati;
- Se si avverte la presenza di odori pungenti o senso di irritazione , proteggere con un panno bagnato la bocca ed il naso e usare l'acqua per lavarsi gli occhi;
- Spegnerne i motori, chiudere i fornelli a gas e spegnere ogni fiamma accesa, sia all'aperto che al chiuso;
- Non fumare;
- Evitare di recarsi verso il luogo dell'incidente;

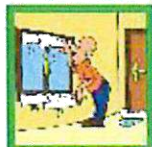
- Usare il telefono solo per chiedere soccorso: evitando di intasare le linee telefoniche si garantisce il buon funzionamento dell'organizzazione di soccorso;
- Evitare di andare presso le scuole per prelevare i bambini: nelle scuole la loro tutela è affidata al corpo insegnante appositamente addestrato;
- Sintonizzarsi sulle stazioni delle emittenti locali (TV e Radio): da queste verranno fornite utili informazioni da parte delle autorità sull'andamento della situazione, sui comportamenti da tenere, sul perdurare dell'emergenza e sul cessato allarme.

Comportamenti da adottare in caso di emergenza con segnale di rifugio al chiuso

COSA FARE



Se si è all'aperto ripararsi in luogo chiuso



Chiudere porte e finestre occludendo spiragli con panni bagnati



Chiudere le fessure e le prese d'aria con nastro isolante o con panni bagnati



Chiudere impianti elettrico, termico e del gas



Fermare gli impianti di ventilazione, di condizionamento e climatizzazione dell'aria



Se si avverte la presenza di odori pungenti o senso di irritazione proteggere bocca e naso con un panno bagnato e lavarsi gli occhi



Spegnere ogni tipo di fiamma



Accendere una radio a batterie per avere notizie sull'andamento dell'emergenza



Prestare attenzione al segnale del cessato allarme

COSA NON FARE

Non usare il telefono se non per casi di soccorso sanitario urgente



Non fumare



Non andare a prendere i bambini a scuola



Non recarsi sul luogo dell'incidente



Comportamenti da adottare in caso di emergenza con segnale di evacuazione

COSA FARE



Seguire le vie di fuga indicate



Seguire le istruzioni degli addetti all'emergenza



Prelevare dalla propria abitazione o dal luogo che si deve abbandonare soltanto lo stretto necessario come medicine, denaro e preziosi

COSA NON FARE

Non prendere la propria auto se c'è a disposizione il mezzo previsto per l'evacuazione



Non allontanarsi dalla propria abitazione o dal luogo che si deve abbandonare senza precise istruzioni



Non prendere suppellettili o altre cose inutili



CENTRALINA IMPIANTO MEGAFONICO



Numerose sono le strade provinciali che insistono nell'area del polo petrolchimico di Priolo Gargallo. Gran parte di esse sono state realizzate tra gli anni settanta e ottanta, e presentano un mediocre stato di manutenzione sia per i manti stradali che per le opere d'arte. Spesso la segnaletica orizzontale è inesistente, mentre quella verticale è in molti casi minimale. Di seguito si analizza la più importante a livello di traffico automobilistico, e cioè la ex SS114, ora SP Litoranea Priolese.

SP Litoranea Priolese (ex S.S.114)

[lunghezza km 21,70 - tratta SIRACUSA - AUGUSTA]

Era l'arteria principale che collegava SIRACUSA con PRIOLO GARGALLO ed AUGUSTA dai primi anni sessanta fino alla recente apertura della nuova SS 114. Attraversando tutta l'area del *Polo Petrolchimico di Priolo Gargallo* ancora oggi la SP Litoranea Priolese (ex S.S.114) è una strada di fondamentale importanza per la zona industriale.

Infatti quasi tutti i principali impianti possiedono i cancelli di entrata\uscita degli Stabilimenti su questa strada provinciale.



Tratto della ex SS114 riaperta dopo l'incendio del 30 aprile 2006.

La strada consente inoltre:

- il collegamento tra SIRACUSA (quartiere Scala Greca) con l'Autostrada /SS 114 direzione verso CATANIA.

L'importante arteria è oggetto di lavori di miglioramento con la sistemazione sia del manto stradale e sia degli incroci con la realizzazione di rotonde illuminate da torri faro.



Lavori sulla ex SS 114, Litoranea Priolese.

In caso di esodo, la rete viaria stradale riceverà un afflusso veicolare le cui direttive potranno essere condizionate da:

- a) direttrici di esodo dai centri abitati
- b) raggiungimento delle aree di Protezione Civile
- c) afflusso veicolare del personale degli stabilimenti
- d) afflusso veicolare dai centri commerciali e o ricreativi

Nelle pagine che seguono sono analizzati queste cinque componenti di afflusso veicolare.

DIRETTRICI DI ESODO: Centri Abitati PRIOLO GARGALLO

Nel Piano di Protezione Civile redatto dal Comune di Priolo Gargallo sono state individuate le Linee Preferenziali d'esodo.

In dettaglio, dette vie sono le seguenti:

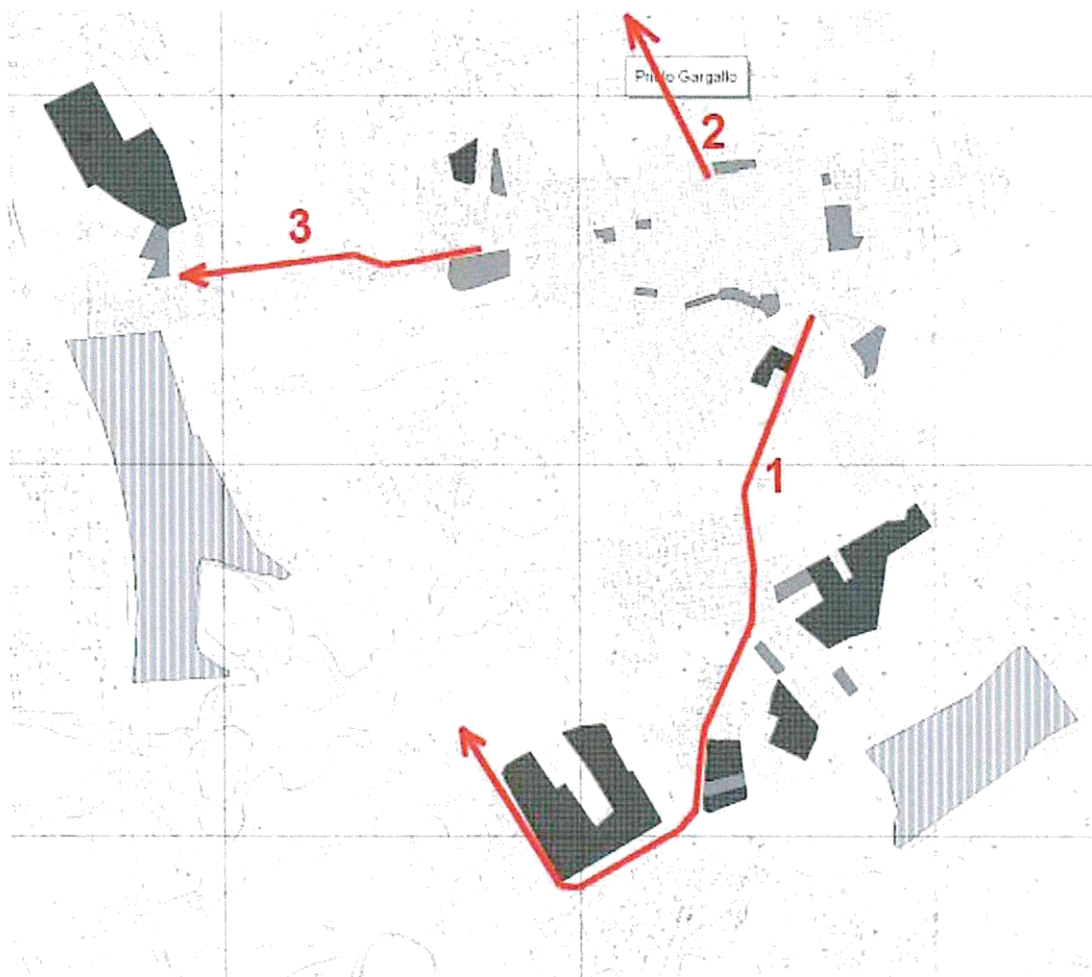
Direzione Nord

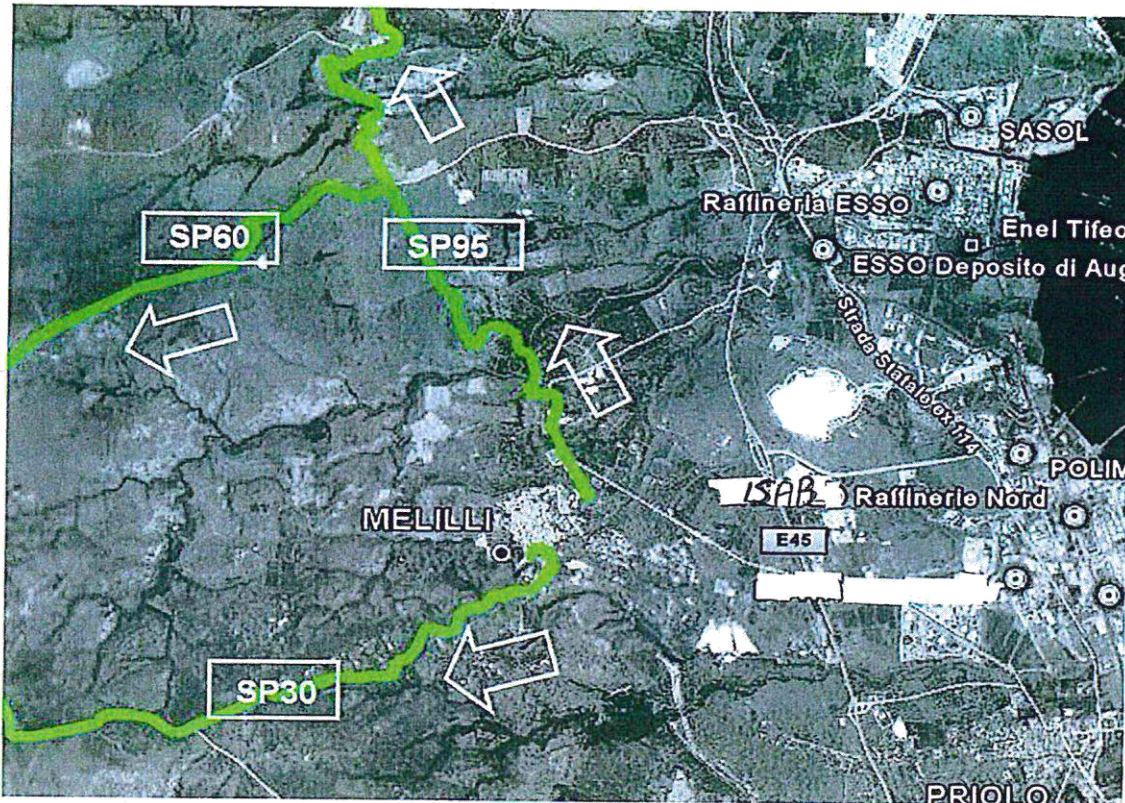
- 1) Strada via Mostringiano, Via Salso verso Solarino - Florida Svincolo SS.114;
- 2) Strada per il cimitero – C.da Cava di Sorciaro – Svincolo SS.114 – Svincolo Priolo Nord

Direzione Ovest

- 3) Viale Annunziata – Viale delle Palme - Strada via De Gasperi – Svincolo innesto SS.114 – Svincolo Priolo Sud

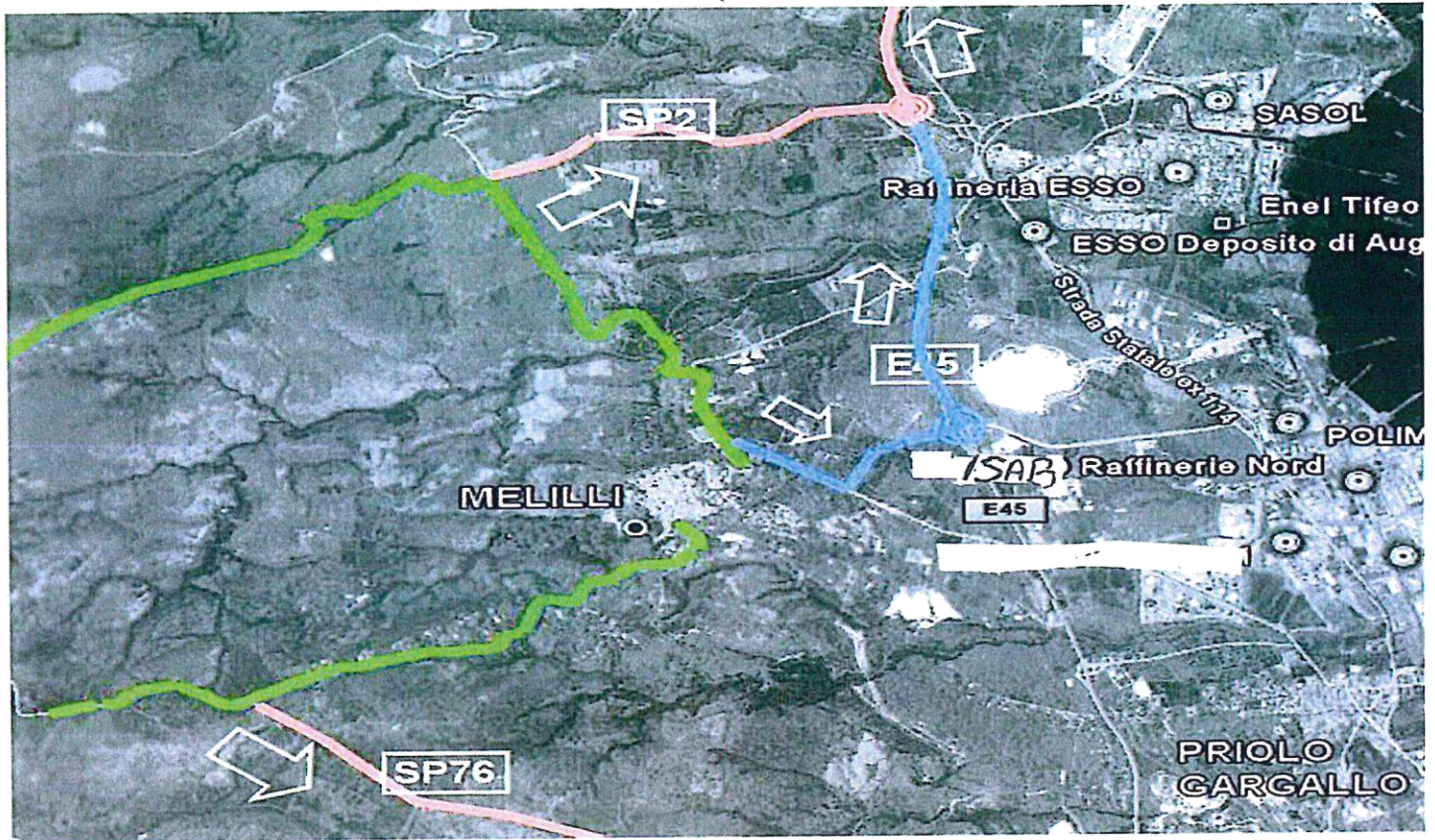
PRIOLO GARGALLO – Linee preferenziali d'esodo





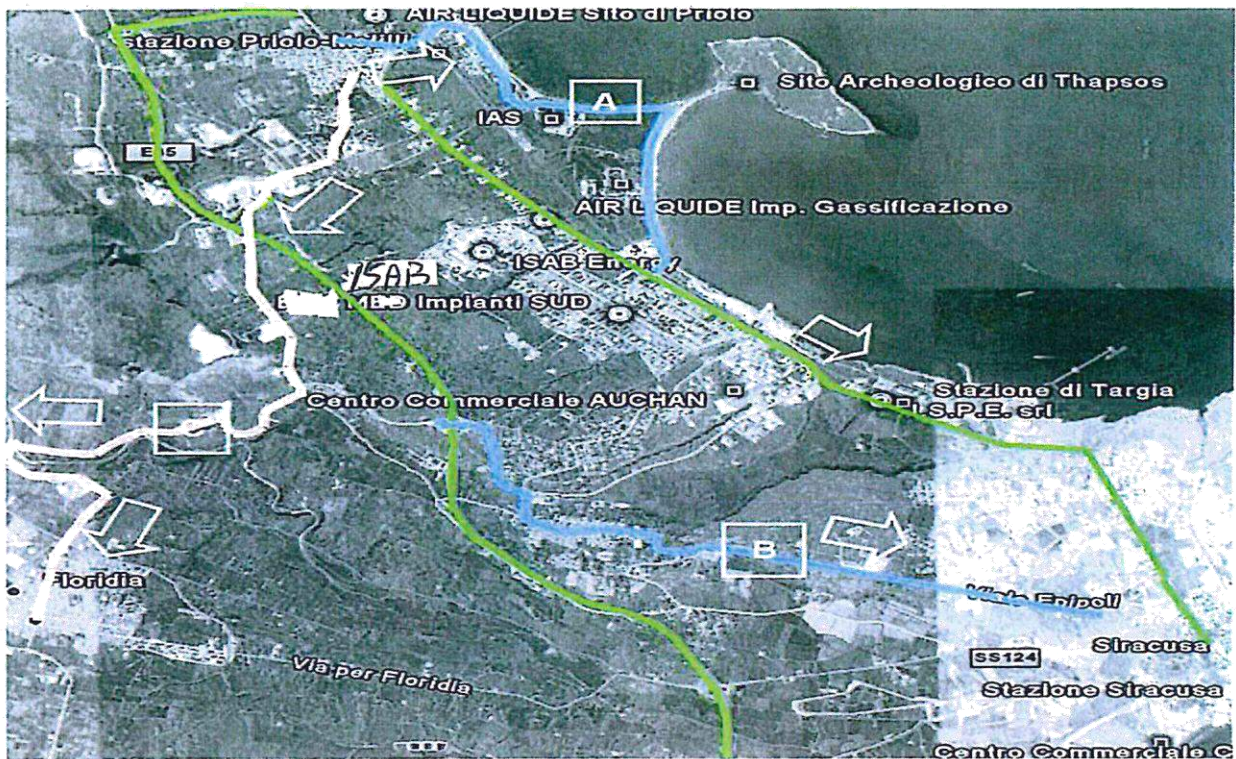
MELILLI > PERCORSI PRINCIPALI DI ESODO

SP95	Direttrice principale verso zona montana VILLASMUNDO - CARLENTINI	Pertinenza Melilli Nord e centro
SP95	Deviazione verso SORTINO	Nota: tratto iniziale con molte curve a
SP 60	Direttrice principale verso zona montana	stretto raggio
SP30	SORTINO	Pertinenza Melilli sud



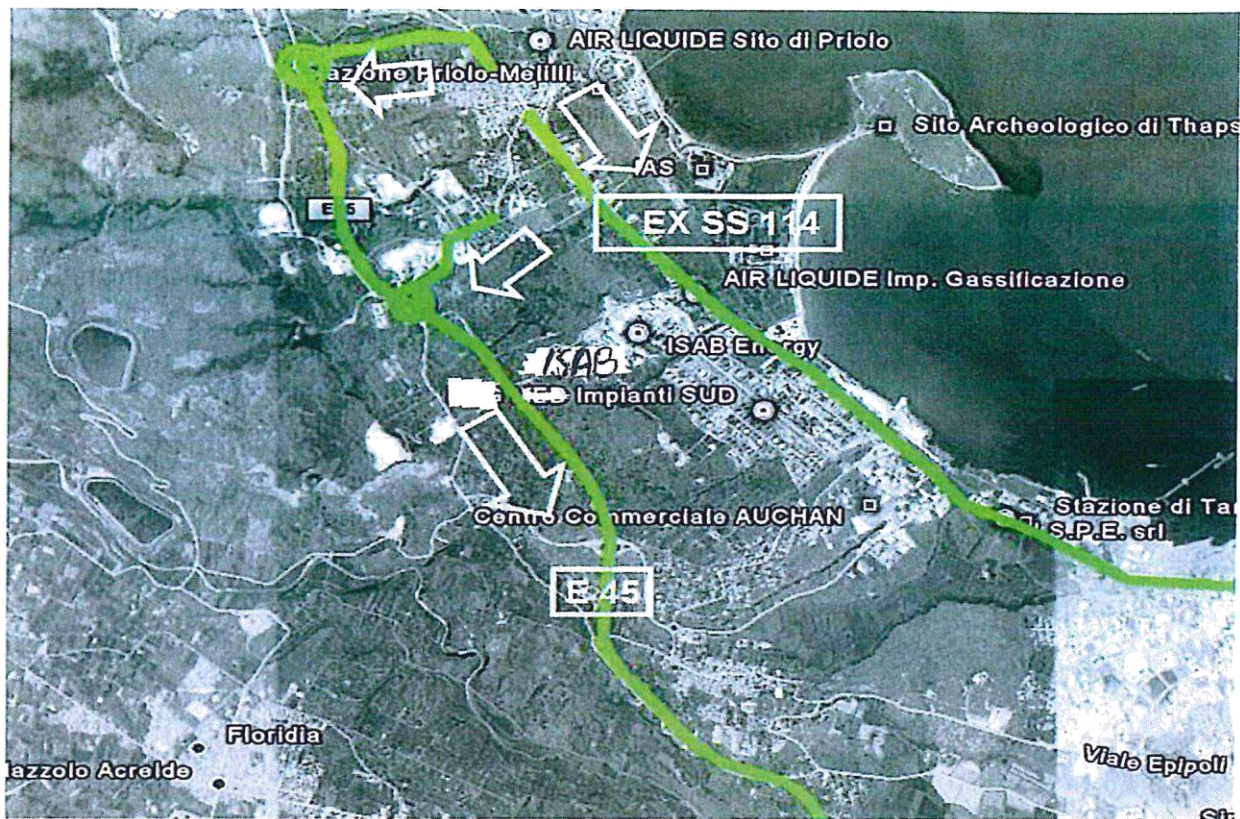
MELILLI>PERCORSI ALTERNATIVI O DI ALLEGGERIMENTO

SP 2	Percorso alternativo PRIMARIO (SUD)	Note: il primo tratto coincide con il percorso di esodo principale
E45	[Direzione CATANIA tramite E45 . innesto svincolo "ZONA INDUSTRIALE"]	VIABILITA' MEZZI SOCCORSO
SP 76	[Direzione SOLARINO-FLORIDIA]	percorso di esodo principale
Bretella	Percorso alternativo SECONDARIO	Note: per un primo tratto si avvicina
E45	[Direzione CATANIA tramite E45 . innesto svincolo "Z. I. MELILLI"]	all'area dell'incidente.

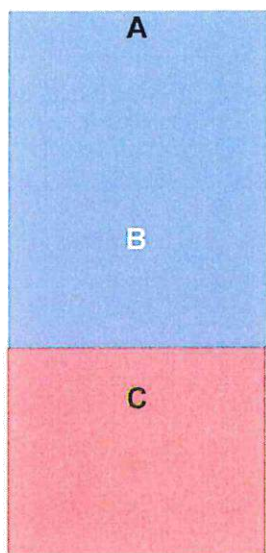


PRIOLO GARGALLO>PERCORSI PRINCIPALI

<p>E45</p>	<p>Diretrice principale verso SIRACUSA svincolo "PRIOLO"</p>	<p>Pertinenza Melilli Nord e centro</p>
<p>E45</p>	<p>Diretrice principale verso SIRACUSA svincolo "PRIOLO SUD"</p>	<p>possibile utilizzarlo in caso di emergenza</p>
<p>EX SS114</p>	<p>Diretrice principale verso SIRACUSA SP Litoranea Priolese</p>	



PRIOLO GARGALLO >PERCORSI ALTERNATIVI E DI ALLEGGERIIMENTO



A	<p>Deviazione</p> <p>[Direzione SIRACUSA – Ex SS114]</p>	<p>Note: percorso di alleggerimento</p> <p>traffico sulla EX SS114</p> <p>Pertinenza zona sud di Priolo</p>
B	<p>Deviazione</p> <p>[Direzione SIRACUSA – Zona Epipoli]</p>	<p>Note: percorso di alleggerimento</p> <p>traffico su E45.</p>
C	<p>Percorso ALTERNATIVO</p> <p>[Direzione FLORIDIA – SOLARINO]</p>	<p>Note: percorso di può proseguire</p> <p>in direzione SORTINO e PALAZZOLO</p>



SIRACUSA>PERCORSI PRINCIPALI

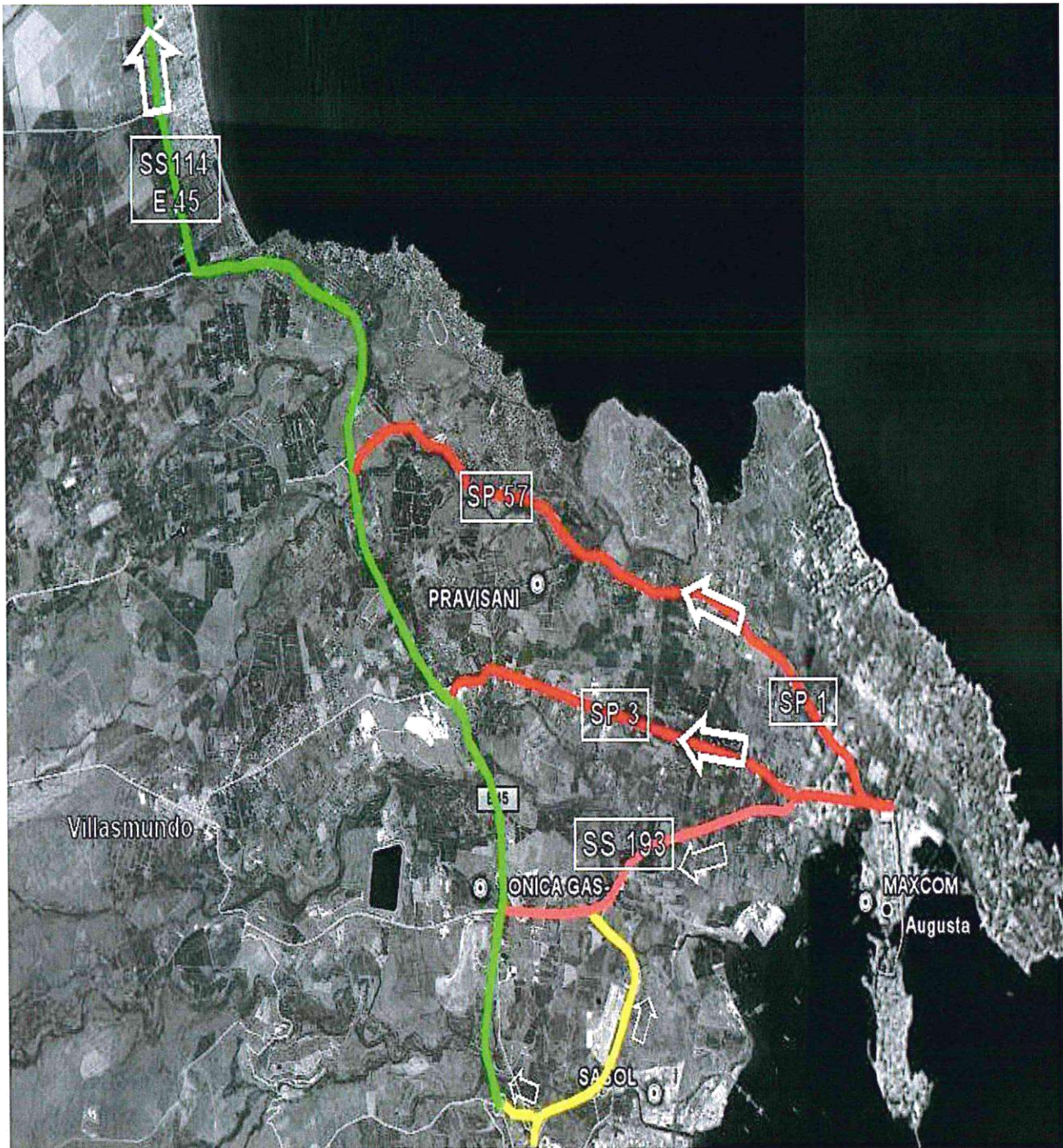
<p>E45 A18</p>	<p>Direttrice principale verso RAGUSA</p>	
<p>SP55</p>	<p>Collegamento alla E45 Svincolo "SIRACUSA NORD"</p>	<p>Esodo zona 'Scala Greca'</p>
<p>SS124</p>	<p>Collegamento alla A8 Svincolo "SIRACUSA SS124"</p>	<p>Esodo Siracusa centrale</p>
<p>SS115</p>	<p>Collegamento alla A8 Svincolo "CASSIBILE"</p>	<p>Esodo Siracusa Sud-Ortigia</p>



SIRACUSA>PERCORSI ALTERNATIVI

SS124	Percorso ALTERNATIVO [Direzione CANICATTINI BAGNI- PALAZZOLO A.]	Canicattini Bagni- Palazzo Acreide- Giarratana-Ragusa	
SP14	Percorso ALTERNATIVO [Direzione CANICATTINI BAGNI- PALAZZOLO A.]	Canicattini Bagni- Palazzo Acreide- Giarratana-Ragusa	
SP104	Percorso ALTERNATIVO [Direzione RAGUSA]	Cassibile-Avola- Noto- Rosolini- Ispica-Ragusa	

SCHEMA VIABILITA' NORD DI DEFLUSSO POPOLAZIONE EVENTUALMENTE DA EVACUARE



Aree di Attesa (PRIOLO GARGALLO)

Via De Gaspari	Area attigua al Parco
Piazza caduti di Nassiriya	Via Nicola Fabrizi
Via Pirandello	Via Reno
Via Doria-Reno	SP Priolo – Florida
Via Cabotto	Via Colombo
Piazza Buccheri	Parco Torrente Monachella
Piazza Leopardi	Piazza Mignosa

Aree di Ricovero (PRIOLO GARGALLO)

Via Pirandello	Via De Gasperi
Area P.I.P	Area vicino PalaEnichem
Area vicino Centro diurno per Anziani	Area vicino Scuola Elem. Quasimodo

Aree di Ammassamento (PRIOLO GARGALLO)

Area vicino CERICA	Area vicino PALAENICHEM
--------------------	-------------------------

